

Cembra Lisignago

NOTIZIE

n. 3 Dicembre 2021



Cembra Lisignago

NOTIZIE



Periodico d'informazione
Registrazione Tribunale di Trento
n° 1289 dd.20/04/2006

Editore

Comune di Cembra Lisignago (TN)

Direttore responsabile

Michele Stingham

Comitato di redazione

Presidente

Laura Tabarelli

Direttore tecnico

Sonia Arw

Assistente tecnico

Silvia Antonini

Componenti

Andrea Micheli

Ilaria Piffer

Luca Zanotelli

Mario Holler

Progetto grafico e stampa

Litotipografia Alcione Srl

Fotografia di copertina e retrocopertina

Fabrizio Gottardi

Fotografie dell'interno

Fabrizio Gottardi, Tobias Tullius (CC
Unsplash), Laura Tabarelli, CoReVe, Andrea
Micheli, Elisa Travaglia, Gabriele Zendron,
Ilaria Baldo, Stella Bianca, Diego Rizzoli

INDICE

■ LA PAROLA AGLI AMMINISTRATORI

Amiamo di più il nostro paese	3
La buona stagione della cultura	4
Molto lavoro per ricostruire e costruire	5
Tempo di bilanci, tempo di progetti	6
Associazioni e aziende: aria di ripartenza	7
Superiamo assieme la pandemia	9

■ NOTIZIE DAL COMUNE

Germano Fachinat, una carriera da medico tutta in Val di Cembra	10
In arrivo i nuovi medici di base	10
Fonte di vita: l'importanza della prevenzione precoce	11
A.S.I.A.: una guida rinnovata	12
Fai la differenza, fai la differenziata!	12
Il mini idroelettrico di Cembra Lisignago	13

■ CULTURA

A FILO LIBERO. Fili, ricami, ferri e uncinetti in biblioteca, tra i libri	14
Dante tra le fiamme e le stelle	15
20 Marzo 1797. 225 anni dalla "Battaglia di Cembra"	16

■ TERRITORIO

Turismo enogastronomico, un'opportunità da non perdere	18
Un anno di cammini, di nuovi progetti e... di compleanni	18
Il Comitato Vivace candida i vigneti terrazzati al riconoscimento della FAO	21

■ LA BUONA EDUCAZIONE

La Valigia Narrante nel nido d'infanzia	22
L'albero della scuola dell'infanzia addobbato con i pacchetti rossi dei bambini	23
#ioleggoperché. Crescere lettori competenti (e appassionati)	24
Per una scuola sempre più inclusiva e accogliente	24
Sport e resilienza - Quando la disabilità ti spinge a dare il meglio	25
Alpaca: amore a prima vista	26

■ ASSOCIAZIONI

La Stella Bianca non si ferma mai - e invita a mettersi in gioco	28
25 anni di Alpinismo Giovanile SAT in Val di Cembra	28
Anno di novità per la ProLoco di Cembra!	29
C'è da rifarsi dopo gli stop forzati: tante novità in serbo dalla Pro Loco di Lisignago	30
Memoria e tradizioni con la Schützenkompanie Königsberg	30
Grazie, Mauro Pagani!	31
A Tutto Curling! Ripartita l'attività dell'Associazione Curling Cembra	32
Una lunga stagione per l'Associazione Curling Cembra	32
Fanfara Alpina: che emozione tornare a suonare	33
Da zoom ai canti itineranti. Novo Spiritu torna in concerto	34
Gastone ...e gli altri di Valle Aperta	34

BENRITROVATI CARE LETTRICI E LETTORI

Torna il notiziario comunale in prossimità delle festività natalizie, delle festività che speriamo tutti di vivere più serenamente e con un po' più di "normalità" rispetto a quelle passate, segnate pesantemente dalla pandemia. Sarà una lettura che potrà farvi compagnia in questi giorni, per sapere le novità dei paesi, farsi raccontare dalle nostre associazioni le loro attività più recenti, ricevere gli aggiornamenti dall'amministrazione sul lavoro del Comune.



È un numero decisamente ricco di contenuti: ed è un buon segno, perché vuol dire che a Cembra Lisignago le cose si fanno, ci si dà tutti e tutte da fare, le associazioni si riattivano dopo gli stop forzati, lo sport riparte (e a volte anche vince, e male non fa). Insomma, vuol dire che la comunità è viva e per questo sa riprendersi, nonostante gli anni più difficili della storia recente.

Accanto agli aggiornamenti della nostra giunta, diamo qui spazio ai medici di base: facciamo

raccontare a Germano Fachinat i suoi 40 anni (e più) da medico al servizio della gente e facciamo il punto sui prossimi medici in arrivo. La biblioteca ha tante cose da raccontarci: i 50 anni appena festeggiati non li sente, anzi sono motivo per rilanciarsi. Parliamo poi di storia, di enogastronomia, dei paesaggi terrazzati (che meritano sempre più di essere riconosciuti, anche oltre confine), delle tante e originali attività che le scuole (con il nuovo dirigente) propongono ai nostri ragazzi e ragazze. Parliamo di prevenzione, di rete delle riserve. Il Natale è poi l'arrivo di una "buona novella", e in questa occasione ve ne proponiamo due, intervistando persone e attività cembrane che hanno belle novità da raccontarci. Così come quelle che ci riportano le tante associazioni che ci hanno scritto.

Non mancano informazioni puntuali e di pubblica utilità per chi vive a Cembra Lisignago.

Come comitato di redazione, vi auguriamo perciò buona lettura, ma soprattutto buon Natale e un felice anno nuovo!

Michele Stingham

AMIAMO DI PIÙ IL NOSTRO PAESE



Alessandra Ferrazza
Sindaco di Cembra Lisignago
Competenze: affari generali,
personale, comunicazione
pubblica, rapporti istituzionali,
edilizia, Corpo dei VV.F.
volontari, Protezione Civile
e tutte le competenze non
delegate agli Assessori.

Ci ritroviamo per il consueto appuntamento di fine anno che mi dà la possibilità di fare gli auguri a tutti voi, di tracciare un bilancio dell'attività svolta, ma soprattutto mi offre l'occasione per rivolgermi a voi.

Sono stati mesi di intenso lavoro, in parte i frutti si vendono già, in parte non ancora; lascio agli assessori la parola nei loro interventi. Nella pubblica amministrazione i tempi di realizzazione risultano essere ben più lunghi e farraginosi, spesso la buona volontà si scontra con la burocrazia, ma sicuramente non ci siamo persi d'animo e siamo pronti per affrontare l'inizio dell'anno prossimo con importanti novità. I lavori per la sostituzione dell'**illuminazione pubblica** della zona della Campagna Rasa sono già stati affidati, così come i lavori di riqualificazione del **Lago Santo** e la sistemazione della zona circostante la **fontana dei "Ciuchi"**. Appena acquisiti gli ultimi pareri si procederà con la gara per la realizzazione del **parcheggio "Tondin"** e in primavera partiranno i lavori di riqualificazione dell'area **San Rocco** a cura del Servizio SOVA (Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale). Ci stiamo confrontando con i consiglieri per gettare le basi del **concorso di idee** per la realizzazione del collegamento viario e la sistemazione della piazza a Lisignago così come svariati sono stati gli incontri con i progettisti incaricati dalla Comunità di Valle per la realizzazione della **"CicloAvvia"**. Questi solo gli interventi più significativi.

Ma come ho detto all'inizio del mio intervento, il notiziario mi offre l'occasione per **parlare con tutti voi e chiedervi un'importante collaborazione**.

Numerosi e ripetuti sono gli episodi di **abbandono selvaggio** per strada o nei parchi pubblici di rifiuti, mozziconi, cartoni di pizza o cibo d'asporto, bottiglie, lattine, o di errato conferimento dei rifiuti, episodi che danneggiano il decoro e l'immagine del nostro paese. Pur nella consapevolezza che le nuove isole ecologiche possano essere migliorate, ciò non giustifica certo determinati comportamenti. Inoltre vorrei ribadire che nulla è cambiato per quanto riguarda la con-

tabilizzazione degli svuotamenti: rimane a pagamento solo il conferimento del secco.

Sempre più frequenti sono le segnalazioni di disagio, soprattutto da parte delle famiglie con bambini, rispetto ai **cani** lasciati liberi anche nelle zone verdi pubbliche. Nell'ultimo periodo si sta riscontrando un aumento di deiezioni canine su marciapiedi, strade e parchi. Raccogliere gli escrementi dei cani è un obbligo dei proprietari per garantire la buona convivenza, la qualità della vita e il decoro del paese. Non raccogliere le deiezioni canine è un gesto deprecabile, che denota mancanza di rispetto e responsabilità verso il prossimo.

Anche il **parcheggio selvaggio** è un problema serio, così come lamentano numerosi cittadini che continuano ad inviare segnalazioni. Marciapiedi trasformati in parcheggio, veicoli in sosta nonostante i cartelli di divieto, pur di parcheggiare comodamente a pochi passi dalla propria destinazione non ci si preoccupa di utilizzare il parcheggio riservato ai disabili o di invadere il percorso destinato ai pedoni, ai bambini e, cosa assai irresponsabile e pericolosa, impedire ai mezzi di soccorso di poter intervenire in caso di emergenza!

Se vogliamo che il nostro paese sia più vivibile, più bello, dobbiamo **tutti sentirci coinvolti**. Bastano poche regole e un po' di buona volontà da parte di ognuno di noi. Dobbiamo impegnarci tutti a trattare il nostro paese come fosse casa nostra. Poche e semplici sono le regole di comportamento per rispettare il quieto vivere e mi permetto di rivolgermi a tutti voi per chiedervi di aiutarci a far sì che queste regole diventino il pane quotidiano per ogni cittadino responsabile e rispettoso, nella consapevolezza che per la maggior parte lo siano già.

Auguro a tutti voi un sereno Natale e un 2022 ricco di serenità, salute e soddisfazioni e concludo dando il benvenuto a Nora e Bruno e ai numerosi nuovi nati di quest'anno perché ogni nuova nascita porta gioia e speranza all'intera comunità.

LA BUONA STAGIONE DELLA CULTURA



Laura Tabarelli
Vicesindaco e Assessore
all'istruzione, cultura,
biblioteca, coesione territoriale,
pari opportunità, rifiuti

Che novembre 2021 sarebbe stato diverso lo speravo da tempo. Per questo mese era previsto l'arrivo di mio figlio Bruno, e il mio diventare mamma. Era da mesi che mi preparavo con gioia e impazienza per questo incontro che si è rivelato ancora più intenso e felice di quello che mai avrei potuto immaginare.

Allo stesso modo, con speranzoso anticipo, abbiamo lavorato alla pianificazione delle attività culturali per quest'autunno e inverno, contando sulla possibilità di portare avanti anche al chiuso, iniziative e progetti, che con le buone stagioni avevano trovato luogo e successo negli spazi all'aperto. La riapertura dei luoghi della cultura prima e il più recente ripristino delle capienze massime avvenuto con l'introduzione del Greenpass, ci sono sembrati segnali sufficientemente positivi, da cogliere con fiducia, per ripartire dopo tanti mesi di blocco, di programmazioni esitanti e progetti rimandati. Con altrettanta gioia, e un po' di scarmanza, posso dire che questo novembre si è dimostrato un buon inizio.

Finalmente abbiamo potuto dare nuovo spazio ad alcune attività del servizio biblioteca che avevano avuto grande successo in estate, come i laboratori di lettura per i più piccoli; sono ripartiti i corsi di musica, e dopo un anno di fermo anche le attività dell'Università della terza età e del tempo libero sono ricominciate sia a Cembra che a Lisignago. Abbiamo potuto vedere realizzate altre iniziative, custodite finora nel cassetto, come il gruppo di lettura e il knit café, di cui potrete leggere di più, spero con curiosità, nelle prossime pagine.

Nello stesso modo abbiamo lavorato per riaprire il sipario del nostro Cinema Teatro, che ha acceso i riflettori su un programma variegato, in cui si alternano recitazione, film e musica.

Dopo il fortunato avvio con i film di TrentofilmFestival e Religion Today e la fortu-

natissima unica data trentina dello spettacolo di Matthias Martelli 'Dante fra le fiamme e le stelle' prodotto dallo stabile di Torino e ospitato grazie alla collaborazione con Contavalle Young, la stagione è proseguita con la simpatia del dottor Scatoloni che ha ricordato al pubblico l'importanza della raccolta differenziata e del riuso, e con il concerto delle Piccole Colonne, voluto dal Comune di Giovo e sostenuto dalla nostra amministrazione a conferma dell'importanza e della valenza valligiana di questo palco.

Le iniziative di questo primo mese sono state per lo più ad ingresso gratuito o a prezzo simbolico, per incentivare il ritorno e la nuova frequentazione dei luoghi culturali e di queste attività tanto importanti per il benessere di tutta la comunità.

La programmazione proseguirà ancora intensa e rinnovata anche nei mesi di dicembre e gennaio e lo farà con un cartellone ricco di iniziative e appuntamenti che vedranno alternarsi la musica, il ritorno del cinema per adulti e famiglie organizzato in collaborazione con il Coordinamento teatrale trentino e il tanto atteso ritorno sul palco della Filodrammatica Doss Caslir con ben due repliche, l'11 e il 18 dicembre.

In questo articolo ho volutamente usato il verbo al plurale perché ho sempre potuto contare sulla preziosa collaborazione del servizio Biblioteca, di Monica, di Edda e soprattutto di Sonia, e di quello delle persone come Lionello, Carlo, Maddalena, i ragazzi della Proloco, Katiuscia, Romina, Dario e tutti e tutte coloro che hanno deciso di partecipare agli eventi; senza di loro tutto questo sarebbe stato troppo difficile da concretizzare, soprattutto nella mia nuova condizione.

A tutte e tutti loro e a tutte e tutti voi faccio i migliori auguri di buone feste ma soprattutto l'augurio per un nuovo inizio, con meno tensioni, salute e più senso di comunità.

MOLTO LAVORO PER RICOSTRUIRE E COSTRUIRE



Damiano Zanutelli
Assessore al turismo, foreste,
agricoltura, ambiente e
gestione cave

Un anno è trascorso dall'inizio di questa legislatura, e approfitto di questo strumento del notiziario comunale per condividere quanto di più rilevante ha toccato le tematiche del mio assessorato.

AGRICOLTURA

Il maltempo del dicembre 2020 ha lasciato numerose ferite sul nostro territorio condizionando le priorità degli interventi in ambito agricolo. Se le problematiche di minore entità sono state sistemate nel corso di questa stagione (Nogario, Camin, Piagge, Palù, Pizzaga, Vadron, Gian), più complicato si è dimostrato intervenire sul grosso smottamento che ha interessato la strada nei pressi di maso Fontana. Le trattative con la Provincia per recuperare finanziamenti, la procedura di gestione del sinistro con i privati e l'iter di progettazione hanno richiesto più tempo del previsto. Contiamo comunque di affidare i lavori entro fine anno in modo da poter sistemare il collegamento nella prossima primavera. Oltre alla pulizia ordinaria delle strade da parte delle squadre comunali stagionali, sono stati condotti interventi di pulizia straordinaria da rami e frasche che invadevano la carreggiata in collaborazione con i consorzi di miglioramento fondiario. È stato poi finanziato al Consorzio Miglioramento Fondiario la sostituzione di un tratto di parapetto sul territorio di Lisignago e sarà completato con parapetti della stessa tipologia, grazie ad un finanziamento PSR (Programma Sviluppo Rurale), anche il tratto di strada di recente sistemazione Vac-Doss Caslir. Le risorse impegnate dal comune in ambito agricolo nel 2021 hanno superato i 250 mila €, di cui circa la metà è rappresentata dal computo per il la sistemazione della strada a maso Fontana.

FORESTE

Anche la viabilità forestale è stata segnata pesantemente dalle precipitazioni dell'inverno scorso. A metà estate, proprio mentre erano in corso i lavori di sistemazione delle pavimentazioni stradali, un altro grosso evento calamitoso si è

abbattuto sul nostro territorio, interessando in maniera molto pesante l'alveo del rio Mercar. Se il ripristino dei danni è stato in larga misura a carico del servizio bacini montani, come Comune siamo intervenuti in prima battuta per ripristinare la viabilità e abbiamo quindi deciso di qualificare l'area in prossimità del capitel di Sant'Antoni prevedendo una pavimentazione in smollerli sul tratto di strada più compromessa. Sono state poi impegnate le risorse per ripristinare il tratto di strada in località Valstanauser, presso il confine di Salorno sul sentiero del Dürer. Il totale delle risorse impiegate per il mantenimento della nostra montagna ammonta a circa 88 mila euro, a cui si aggiungono altri 60 mila impegnati a seguito degli eventi calamitosi.

Un lotto di legname pubblico è stato approntato e venduto sempre nell'intorno del rio Mercar al fine di prelevare gli schianti causati dal maltempo estivo di cui sopra ed altre piante limitrofe. Un secondo lotto in zona Dagan permetterà di asportare diverse "macchie" di abeti colpite da bostrico che sfortunatamente ha cominciato a diffondersi anche nei nostri boschi.

AMBIENTE E TURISMO

In campo ambientale, prosegue l'attività in collaborazione con la rete di riserve, e rimando direttamente all'articolo a cura dei coordinatori per maggiori dettagli. Sul fronte turistico è ancora in atto la delicata partita che porterà alla costituzione di un nuovo soggetto a cui spettano i compiti di gestire e coordinare le iniziative turistiche in valle di Cembra, in sostituzione della vecchia Apt Pinè-Fiemme che andrà in liquidazione con l'inizio del nuovo anno.

Quello a cui si sta lavorando è una nuova associazione di terzo settore che possa formalmente acquistare la quota dedicata dell'APT di Fiemme e, attraverso un proprio rappresentante, promuovere gli interessi del nostro territorio nel nuovo consiglio di amministrazione. Soci dell'associazione, oltre a tutti gli enti pubblici della Valle, potranno essere tutti colo-

ro che svolgono un'attività che può trarre beneficio dal turismo. Ci si sta adoperando proprio per fare in modo di allargare la base sociale, con quote di partecipazione adeguate alle dimensioni economiche di ciascuno. Per la natura stessa della riforma, maggiore sarà la partecipazione degli operatori privati, maggiori saranno le possi-

bilità di organizzare eventi e iniziative volte ad animare il nostro territorio nel prossimo futuro. Chiudo quindi con un appello a tutti coloro che gestiscono un'attività a farsi avanti e farsi parte attiva in questa opportunità.

Buone Feste a tutti

TEMPO DI BILANCI, TEMPO DI PROGETTI



Diego Paolazzi
Assessore a lavori pubblici,
urbanistica, viabilità e trasporti

Siamo ormai giunti alla fine dell'anno, periodo solitamente destinato alla valutazione dello stato dell'arte delle attività in corso e quelle concluse, ma anche alla stesura di bilanci e di programmi per l'anno a venire. A seguire troverete l'elenco di alcune attività portate avanti in questi mesi ed in programma nei prossimi.

- Sono stati **appaltati i lavori di rifacimento dell'illuminazione** con tecnologia LED della Campagna Rasa che presenta il peggior stato di degrado (via Negritelle, via Calovi, via Rododendri, via G. Sette). La ditta vincitrice è la Giovanella Impianti Elettrici di Cembra Lisignago e appena in possesso dei corpi illuminanti procederà all'esecuzione dei lavori che prevedibilmente si svolgeranno durante l'inverno.
- Siamo in attesa del progetto di **sistemazione della Piazza del Mercato** e dell'allargamento dell'accesso di Via delle Genziane all'incrocio con Viale IV Novembre.
- Sono stati portati a termini i lavori della **centralina idroelettrica** al Palacurling, come potrete leggere nelle pagine seguenti. Gli uffici comunali, in attesa dell'allacciamento del gestore dei servizi, stanno completando la rendicontazione dell'intervento.
- L'impresa Open Fiber che sta eseguendo i lavori ha comunicato di aver quasi concluso le lavorazioni di stesura della dorsale principale e delle rete di distribuzione secondaria della **fibra ottica**. Rimangono da realizzare alcuni tratti di rete con sostituzione dei cavi-dotti interrati degradati.
- È in fase di programmazione la **riassfaltatura delle strade** dei centri abi-

tati che ne hanno maggiore necessità.

- È stato posato il **generatore di emergenza** del Centro di Protezione Civile in grado di sopperire in caso di emergenza alla mancanza di corrente elettrica dell'edificio nel quale hanno sede i Vigili del Fuoco volontari di Cembra e la Stella Bianca.
- Si è concluso l'iter di approvazione del progetto di **riqualificazione dell'Area S. Rocco**, di fronte al campo da calcio, che recepisce le indicazioni e le richieste dell'amministrazione comunale. Verrà data esecuzione al progetto attraverso il SOVA a partire dalla primavera 2022. La spesa sarà a totale carico della PAT.
- **Parcheggio detto "Tondin"**: siamo in attesa della autorizzazione da parte di APPA (Azienda Provinciale per la Protezione dell'Ambiente). Trattasi dell'ultimo tassello per poter portare a termine la progettazione dell'opera. Certamente i tempi non sono quelli che tutti noi ci aspettavamo.
- È in fase di redazione il progetto di rifacimento della **centrale di cogenerazione** funzionante solo mediante una caldaia di emergenza, sovradimensionata e che costringe gli operai del nostro Comune, che si sono resi disponibili e che ringrazio, ad imprevedibili e frequenti interventi a tutte le ore del giorno e della notte. I professionisti incaricati stanno valutando le possibili soluzioni per risolvere l'annosa problematica. A breve saremo in grado di prendere una decisione definitiva per il futuro di quest'opera.
- Le frequenti segnalazioni dei privati hanno fatto emergere in vari punti di tutto il comune problematiche legate sia alla **rete di smaltimento delle acque reflue** (bianche e nere) sia alla

rete acquedottistica potabile. La risoluzione delle suddette problematiche è di certo **indifferibile** e sarà messa in esecuzione quanto prima.

- Continua la fase di progettazione della **ciclabile tra Cembra e Lisignago**. Il progetto in fase di redazione da parte dell'Ing. Cristoforetti ha trovato i primi riscontri oggettivi portando a definizione le modalità di intervento in alcuni tratti che dal punto di vista geologico presentano le maggiori criticità. È un'opera certamente importante per lo sviluppo cicloturistico del nostro bellissimo territorio, ma soprattutto, per il collegamento tra i nostri centri abitati. Continuano i ragionamenti sulle modalità di progettazione del **collegamento viabile a Lisignago**, già previsto in

PRG, tra la zona S-E e la zona S-O di Lisignago per il collegamento di via del Quadro con la discesa di S. Leonardo. Con tutto il gruppo consigliere si stanno portando avanti i ragionamenti volti all'individuazione di soluzioni condivise consapevoli dell'importanza che l'opera riveste per il miglioramento della viabilità dell'intero abitato.

- **Il PREM** (Piano di recupero degli Edifici Montani) è sul tavolo del dirigente provinciale in attesa della sua approvazione da parte della Giunta Provinciale. Il percorso di approvazione fin qui affrontato è stato pieno di ostacoli che sono stati risolti nel miglior modo possibile.

Auguro a tutti un Sereno Natale.

ASSOCIAZIONI E AZIENDE: ARIA DI RIPARTENZA



Fabrizio Gottardi
Assessore alle attività
economiche, volontariato,
sport, politiche giovanili

Riparto da dove ci siamo lasciati, al titolo del mio articolo di giugno dove scrivevo che vi erano buoni segnali per la ripartenza. In effetti questi segnali, in questa estate appena trascorsa, ci sono stati. Quasi tutte le attività sportive e associazionistiche sono ripartite. Sono state le attività associative di natura ricreativa e aggregativa quelle maggiormente penalizzate durante l'emergenza ma ora, finalmente, si è potuto ritrovarsi a organizzare e programmare eventi per il futuro con una gran voglia di fare.

Fra le attività riprese vi sono "L'università e la ginnastica della terza età", ormai ferme da due anni. Ricordo che il mondo associazionistico del volontariato non si è mai fermato, continua ad operare come ha sempre fatto. Per questo a loro va un caloroso ringraziamento. Per quanto riguarda l'attività sportiva tutto sembra aver ripreso, dalle categorie dei cuccioli ai veterani, sempre ovviamente nel rispetto della normativa. Vedere che, soprattutto bambini e ragazzi, possono ritrovarsi a giocare e competere assieme dà un grande piacere in quanto credo che "Mens sana in corpore sano" valga ancora.

Fra i numerosi eventi di quest'estate segnalo che, nel corso del mese di luglio, si è svolto il torneo di calcio a cinque delle contrade di Cembra con la vittoria della

Campagna Rasa che ha battuto in finale la Carraia. A settembre si sono svolti i campionati italiani 2020-2021 di curling presso il Palacurling di Cembra con la vittoria del Team Retornaz, del quale fanno parte tre atleti di Cembra e uno di Pinerolo. Secondo classificato il team Cembra 88. Brava anche le ragazze del team Lago Santo che si sono classificate quarte. Notizia delle ultime ore, la nazionale italiana di curling, composta da Joel Retornaz, Sebastiano Arman, Simone Gonin e Amos Mosaner, ha conquistato la medaglia di bronzo ai campionati europei di Lillehammer in Svezia. Un grande plauso va anche al giovane Gabriele Zendron che ha vinto il bronzo ai campionati italiani di boccia paralimpica a Roma. Non da meno anche le ragazze e le bambine della ginnastica artistica dell'associazione Flic Flac Valle di Cembra che ai campionati italiani, svoltisi a Lignano, hanno conseguito importanti risultati nelle varie discipline e categorie. Ma al di là delle classifiche credo che vada premiata la costanza che queste ragazze hanno messo in campo nonostante i due anni appena trascorsi particolarmente difficili, quando, non potendo allenarsi all'interno delle palestre, hanno continuato la loro attività all'esterno e trovandosi online. Alla fine questo impegno è stato premiato visto i risultati e i podi raggiunti.

Buono anche il bilancio del Piano Giovani realizzato nel corso del 2021. Dopo un 2020 sottotono a causa delle restrizioni per la gestione della pandemia, le associazioni, i ragazzi e le ragazze della Valle hanno risposto con entusiasmo sorprendente al bando per la raccolta di idee progettuali indetto dal Piano Giovani per l'anno 2021: la voglia di ripartire era tanta e i progetti valutati dal Tavolo del Confronto e della Proposta sono stati addirittura tredici, il doppio rispetto alle proposte raccolte in media nel corso degli anni precedenti. Ora il Piano Giovani in collaborazione con il Distretto Family chiuderà l'anno in bellezza il giorno 11 dicembre ad Albiano con il PGZ DAY un evento dedicato a grandi e piccini di tutta la Valle con tanti laboratori creativi, tecnologici e momenti di svago e approfondimento. Per il 2022 aspettiamo le vostre idee e i vostri progetti, ma per saperne di più visitate il sito www.giovanivaldicembra.it.

Il 30 settembre si è conclusa la raccolta delle domande per la presentazione del bando a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali che operano all'interno del comune. Tramite il "Fondo di sostegno ai comuni marginali" (DPCM 24 settembre 2020) lo Stato ha assegnato alle Amministrazioni comunali aventi determinate caratteristiche, tra cui anche i Comuni della Valle di Cembra, tranne Lona Lases, alcune risorse finanziarie per sostenere economicamente le micro e piccole imprese (anche neo costituite) che svolgono attività di commercio e artigianato nei loro rispettivi comuni.

Le Amministrazioni (tranne Segonzano) hanno condi-

viso i criteri di selezione per creare uniformità di trattamento sui territori coinvolti e sulla base di detti criteri si stilerà una graduatoria che stabilirà l'ordine di finanziamento delle domande presentate con relativa assegnazione del contributo previsto fino all'esaurimento delle risorse messe a bando.

Tale fondo prevede, per il comune di Cembra Lisignago, un finanziamento a fondo perduto nel triennio pari a € 96.897 mila così suddivisi:

- € 41.527 per il 2020
- € 27.685 per il 2021
- € 27.685 per il 2022

I Comuni, aderenti al Tavolo, Albiano, Altavalle, Cembra-Lisignago, Giovo e Sover, (no Segonzano) con il supporto del GAL Trentino Centrale (Gruppo di Azione Locale), hanno redatto così il bando per l'erogazione dei contributi. Le Amministrazioni comunali per indirizzare al meglio i fondi e per rilevare i fabbisogni delle piccole e micro imprese hanno convenuto di svolgere una ricognizione tramite un questionario pubblicato sui vari siti istituzionali e sui social, con scadenza 30 aprile 2021. A seguito poi di questo questionario si è provveduto così a predisporre il bando. Ora le domande pervenute nei termini verranno inviate al Gal che le valuterà e ne attribuirà i punteggi, così da avere un trattamento uniforme con il resto dei comuni della Valle. Si pensa di portare a termine il bando attinente i contributi 2020 per la fine di Dicembre 2021.

Colgo qui l'occasione per augurare a tutti voi di trascorrere un Sereno Natale e Felice Anno Nuovo.

SUPERIAMO ASSIEME LA PANDEMIA

È già trascorso un anno dalle elezioni che hanno dato un nuovo assetto amministrativo al nostro comune. Sono tempi particolari questi, dove l'attività ordinaria deve continuare in un contesto in continuo mutamento. Le restrizioni altalenanti legate alla pandemia hanno reso più difficoltosa la vita amministrativa e condizionato pesantemente le iniziative promosse sia dal comune che da tutto il tessuto associativo che arricchisce le nostre comunità. Le strategie per superare questa situazione stanno generando incomprensioni e tensioni che si insinuano nel tessuto sociale e a tutto servono fuorché ad agevolare la tanto attesa ripartenza e la stabilizzazio-

ne della situazione in termini sanitari ed economici. Il nostro augurio, è quello di poter tornare presto a muoversi con serenità e libertà, per ricostruire con passione ciò che è andato perso sul piano dei rapporti e della rete comunitaria in questi due anni così difficili. Il nostro invito, è che tutti facciano la propria parte, con responsabilità e rispettosi delle regole, anche nella differenza, per evitare il ritorno di focolai e per poter riprendere a guardare presto al futuro con più serenità. Tanti Auguri di Buon Natale.

DZ per il Gruppo Un Futuro in Comune



[...]

*Non sarò
mai abbastanza cinico,
da smettere
di credere
che il mondo possa essere
migliore di com'è,*

*ma non sarò
neanche tanto stupido
da credere
che il mondo possa crescere
se non parto da me*

[Brunori Sas – Il Costume da Torero]

GERMANO FACHINAT, UNA CARRIERA DA MEDICO TUTTA IN VAL DI CEMBRA



Oltre quarant'anni a assistere e curare la gente di Cembra e Lisignago: un'istituzione. Germano Fachinat ha passato una vita a fare il medico di base in valle, la sua valle, e ora si gode la meritata pensione. Il suo ultimo giorno da medico di base è stato lo scorso 31 ottobre, giorno in cui ha concluso una carriera tutta dedicata alla comunità e a curare le persone.

Dottor Fachinat, ci dica quando ha iniziato il suo incarico da medico in val di Cembra.

Era il settembre 1980, e feci la prima notte da medico di guardia a Lisignago. Prima non c'era la guardia medica, c'erano solo i medici condotti, che coprivano giorno e notte. Con la riforma vennero istituiti i medici di famiglia, o medici di base, e le guardie mediche. Io, che mi ero laureato a Padova e poi avevo svolto dei tirocini e sostituzioni, cominciai così. Dopo un anno e mezzo da medico di guardia, passai medico di medicina generale. Ho tenuto gli ambulatori a Giovo, Faver, Cembra e Lisignago.

Come ha vissuto questa esperienza?

È stata un'esperienza eccezionale dal punto di vista professionale. Ci sono stati fatti e situazioni piacevoli, così come spiacevoli, ma posso dire che come esperienza è

stata davvero molto molto positiva. E qualificante dal punto di vista professionale.

In questi anni la sua professione è molto cambiata.

Sì, eccome! Siamo partiti con le ricette scritte a mano e siamo arrivati a fare tutto col computer. Ma si è anche molto burocratizzata. È la burocrazia che ci fa dannare e ci porta via un sacco di tempo. Se vuoi fare il medico per davvero, di giorno curi le persone e la sera ti porti a casa la burocrazia. Almeno, io ho fatto così: altrimenti non riesci a visitare visite di buon livello.

E invece le persone? I cembrani sono cambiati in questi anni?

Non più di tanto. La mentalità contadina è ancora quella prevalente in valle, e per noi medici è un ottimo affare. Nel senso che le persone, qui, danno fiducia ai medici e li ascoltano. Mentre in città dottor Google corre veloce e tante persone vengono in ambulatorio pretendendo le cose, o pensando di sapere già tutto perché lo hanno letto su Internet. Questo non è così in val di Cembra. Posso dire anzi che qui in valle c'è un buon livello di consapevolezza sulla salute. Le persone sono più attente di quarant'anni fa.

C'è qualcosa che ricorda con particolare piacere della sua esperienza da medico?

L'incontro con la Stella Bianca. È stata un'esperienza che mi ha dato tante soddisfazioni, con loro siamo riusciti a salvare tante vite. Vi sono entrato nel 1985 come istruttore e volontario, e ho anche fatto diverse notti in ambulanza. Per un medico è stata un'occasione di crescita professionale importante.

IN ARRIVO I NUOVI MEDICI DI BASE

Non solo Fachinat: anche l'altro medico di base "storico" di Cembra, Graziano Villotti, andrà in pensione a breve, da maggio 2022. Questo ha creato un po' di scompiglio tra i cittadini di Cembra e Lisignago, ma possiamo dire che, rispetto ad altri territori, la situazione del nostro Comune è più fortunata. Tuttavia, non sono mancate le difficoltà. In vista del pensionamento di due medici su tre (l'altra ad operare su Cembra Lisignago è Norma Sartori), l'azienda sanitaria, prontamente, aveva aperto la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di medici interessati a coprire la posizione sia di Villotti, che di Fachinat. Quella di quest'ultimo era andata deserta, mentre quella di Villotti è andata a buon fine e si è

trovato un sostituto. Si tratta di Andrei Simion-Irod, che l'azienda sanitaria ha fatto iniziare ad operare già dal 2 novembre, cioè due giorni dopo l'ultimo giorno di servizio di Fachinat. Quest'ultimo ha ambulatorio ad Altavalle, Cembra e da qualche tempo viene anche a Lisignago, accordandosi con gli assistiti. "Con il collega di Giovo - ci dice la sindaco Alessandra Ferrazza - abbiamo spinto affinché l'azienda sanitaria riprisse la posizione che era di Fachinat, tecnicamente rimasta scoperta". E questa volta c'è tutta la probabilità che una persona la si trovi. Il nuovo incarico dovrebbe iniziare ad operare già dopo le festività, per facilitare il passaggio di consegne e costruire la collaborazione coi colleghi.

Lei poteva andare in pensione due anni prima, ma ha scelto di andare avanti ancora altri due. Proprio gli anni del Covid...

Sono stati due anni pesantissimi e terribili, sono arrivato in pensione sfinito. All'inizio eravamo allo sbaraglio, senza dispositivi di protezione, abbiamo passato i primi mesi allo sbaraglio. C'è da ringraziare il cielo se non ci si è ammalati e si è riusciti a fare assistenza

ai pazienti. Dopo le prime ondate, con contagi elevati anche qui, ho prestato servizio per fare i tamponi, e poi i vaccini.

Insomma, la pensione se la è meritata.

Sì, e ora vivrò gli anni che mi restano meglio che posso, dedicandomi ai viaggi, qualche hobby. Ai miei assistiti faccio un augurio di salute e di benessere, e li ringrazio per la fiducia che mi hanno dato.

FONTE DI VITA: L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE PRECOCE

In Valle di Cembra i mesi di ottobre e novembre sono notoriamente quelli del foliage ma quest'anno altri colori si sono aggiunti a quelli caldi e autunnali delle vigne e dei boschi di larici e castagni: ottobre infatti si è tinto di rosa e novembre di azzurro per sostenere simbolicamente le campagne di prevenzione e di diagnosi precoce promosse da Lilt.



I Comuni e il Distretto Famiglia della Valle di Cembra hanno sostenuto unitamente la campagna "Nastro Rosa" e "Percorso Azzurro" di LILT, attivando un'iniziativa singolare e colorata: le fontane dei diversi paesi si sono tinte prima di rosa e poi di azzurro. Attraverso un semplice simbolo dei nostri paesi, la fontana, si è cercato di veicolare delle informazioni importanti per la salute pubblica: la prevenzione precoce può essere fonte di vita.

L'iniziativa ha trovato la nostra valle molto compatta e partecipe grazie al gruppo di lavoro del Distretto famiglia guidato da Mascia Baldessari e le amministratrici Sonia Targa di Giovo, Caterina Fassan di Altavalle, Marina Todeschi di Sover, Manuela Zampedri e Nicoletta Mattevi di Segonzano, Ilenia Baldessari e Isabella Ravanelli di Albiano, Laura Tabarelli e Barbara Facchinelli di Cembra Lisignago, che si sono confrontate e unite alle campagne di LILT Trento. È molto importante proseguire con iniziative di sensibilizzazione sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori, informando le persone, senza limiti di età, anche sugli stili di vita sani da adottare e sui controlli diagnostici utili da effettuare.

Il tavolo di lavoro del Distretto continuerà a lavorare in sinergia, consapevole della forza e dei successi che il lavoro di squadra riesce a garantire, per sensibilizzare le nostre comunità su temi delicati e importanti e per migliorare così anche la qualità della vita nel nostro territorio.

A.S.I.A.: UNA GUIDA RINNOVATA

L'assemblea dei Comuni di A.S.I.A., l'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale, di cui anche il nostro Comune è socio, si è ritrovata in presenza il 29 novembre in auditorium a Lavis per esprimersi su alcuni punti importanti, cruciali per il futuro dell'azienda, come la convalida del nuovo direttore. Ma prima di fare ciò, durante la seduta l'assemblea si è dovuta esprimere sull'elezione del CdA, già decaduto a settembre. La stessa assemblea, attraverso i propri rappresentanti, aveva chiesto previamente ai consiglieri disponibilità a sostenere e traghettare l'Azienda in un momento caratterizzato dal cambio di direzione ed è con grande senso di responsabilità che i consiglieri si sono resi disponibili a rinnovare la propria disponibilità e sono stati così per tanto rieletti. Tutti ad eccezione del vicepresidente, il dott. Marco Berteotti, espressione del territorio della Valle dei Laghi, che per esaurimento di mandati possibili stabiliti dallo statuto, non ha potuto garantire il proprio supporto. In qualità di delegato della sua zona è entrato in consiglio Graziano Baldessari, persona dal nutrito curriculum, mentre la carica di vicepresidente è passata alla consigliera Chiara De Vescovi, già espressione della Piana Rotaliana. Per l'Altopiano della Paganella è stata confermata la figura di Ivana Bertò, mentre

per l'ambito della Valle di Cembra possiamo contare ancora con la rappresentanza dell'Ing. Luca Gottardi. La presidenza del consiglio invece, è rimasta in capo a Giancarlo Rosa.

Oltre all'approvazione del documento programmatico che raccoglie alcuni obiettivi che l'assemblea ha condiviso e affidato al CdA, è stata finalmente eletta a voti unanimi, la proposta di candidatura del nuovo direttore.

Dopo la prima selezione, tenutasi nel primo semestre del 2021 e conclusasi con la rinuncia dei 3 candidati selezionati, questo nuovo percorso ha portato Ruggero Scanzoni, già presidente della Cooperativa GEA, a diventare il nuovo direttore.

Il direttore entrerà in servizio con l'inizio dell'anno nuovo e andrà a sostituire l'Ing. Gianpaolo Bonmassari, che potrà finalmente concludere la propria carriera dopo gli anni di onorato servizio e il lavoro straordinario compiuto negli ultimi 6 mesi che avrebbe potuto già trascorrere in pensione. La conclusione di quest'anno difficile con una rinnovata guida di ASIA, lascia ben sperare per l'anno e gli anni a venire, che possano essere pieni di competenza, entusiasmo e miglioramenti sia per i servizi che per l'azienda.

FAI LA DIFFERENZA, FAI LA DIFFERENZIATA!

Dopo un controllo effettuato in collaborazione fra ASIA e i nostri uffici, abbiamo notato che una percentuale non trascurabile di concittadini non smaltiscono correttamente i rifiuti. Dopo aver parlato con molti di loro abbiamo potuto renderci conto che non sempre è la malafede a guidare questi comportamenti bensì l'inconsapevolezza. Così abbiamo pensato fosse utile proseguire con gli articoli di informazione e sensibilizzazione sul tema rifiuti e raccolta differenziata. Per chi si sente già esperto, non sarà che un breve ripasso!

Questa volta dedichiamo l'attenzione allo smaltimento del **vetro**: troppo spesso nelle campagne deputate a raccogliere questo materiale troviamo rifiuti non conformi come plastica dura o metallo, cristallo oppure porcellana.

Ecco qui alcune semplici regole da seguire per smaltire correttamente i rifiuti nella campana del vetro:

qui puoi gettare bottiglie di vetro di ogni colore e vasetti vari prima di gettare i contenitori vanno risciacquati, buona cosa è rimuovere le etichette!

I tappi metallici di bottiglie e vasetti non vanno buttati insieme, ma vanno separati e gettati nei contenitori per il multimateriale e gli imballaggi leggeri (bidoni azzurri).

ATTENZIONE: come recita lo spot di CoReVe (Consorzio Recupero Vetro) interpretato da Licia Colò, il



vetro dei bicchieri, che è chiamato cristallo, delle finestre, i piatti e ogni materiale diverso da vasetti e bottiglie NON deve essere conferito in queste campagne, ma sono prodotti che vanno smaltiti nel residuo o in piccole quantità presso il CRM.

Ricorda:

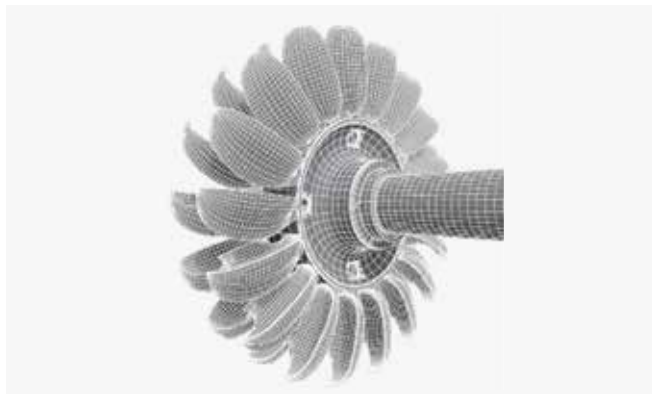
la raccolta differenziata, se fatta bene è un beneficio per l'ambiente ma anche per le nostre tasche! Valorizzare il rifiuto mantenendo alta la qualità perché possa essere riciclato è un valore aggiunto! Se "sporchiamo" il rifiuto questo non potrà essere riciclato, dovrà essere smaltito come secco e i costi saranno maggiori per l'intera comunità. Serve l'impegno di ognuno per il bene di tutti, anche nella raccolta differenziata!

IL MINI IDROELETTRICO DI CEMBRA LISIGNAGO

A Cembra presso il Palacurling, all'interno di un locale adibito a deposito messo a disposizione dalla proprietà, è stata installata la prima centrale idroelettrica del Comune di Cembra Lisignago.

L'impianto permette di utilizzare l'acqua del **Rio Scorzai** che, sfruttando la condotta forzata realizzata tra il punto di captazione posto a monte alla quota di 885 m.s.m. a una distanza di circa 1500 metri dal Palacurling e il Palacurling stesso, posto a quota 724 m.s.m., fa girare la turbina e attraverso il generatore produce energia elettrica a servizio della comunità.

L'impianto è in grado di produrre **circa 100.000 kwh/anno, pari al fabbisogno di energia elettrica annuo di circa 40 famiglie.**



I DATI PRINCIPALI

Condotta forzata: polietilene PN16 DN 160
 Portata massima: 14,5 l/s
 Sviluppo condotta: 1492.4 m
 Quota a monte: 885 m s.l.m.
 Quota mozzo turbina: 724 m s.l.m.
 Salto lordo: 161 m
 Perdite distribuite: 24,50 m c.a.
 Perdite localizzate su valvole: 1,00 m c.a.
 SALTO TOTALE NETTO: 135,10 m
 Rendimento turbina: 85,00%
 Rendimento generatore: 96,00%
 Potenza meccanica turbina: 16,33 kW
 Potenza elettrica ai morsetti del generatore: 15,68 kW

ENERGIA ANNUA PRODOTTA STIMATA 104.313 kwh

L'energia immessa in rete a bassa tensione viene venduta al gestore e remunerata con **circa 0.15 €/kwh** immessi in rete. Questo potrà garantire un **flusso di cassa annuo pari a circa 18.000,00 €.**

Gli introiti economici così generati serviranno in primis a remunerare il costo dell'investimento pari a circa 230.000,00 €, in un lasso di tempo pari a 12 anni circa e quindi a generare un introito fisso a favore della comunità.

CURIOSITÀ IDROELETTRICHE

In valle di Cembra esistono altri impianti idroelettrici ma i più significativi in termini di energia annua prodotta sono la **Centrale di Pozzolago** e la **Centrale della Serra di San Giorgio** a Giovo.

LA CENTRALE DI POZZOLAGO

L'impianto idroelettrico di Pozzolago, **in esercizio dal 1925**, utilizza le acque accumulate nel bacino delle Piazze, nel quale sono fatte confluire anche le acque derivate dal rio Brusago, dal rio Regnana e dal rio Roggia. Le opere di captazione delle acque, di derivazione e di scarico, sono ubicate nei comuni di Baselga di Pinè, Beldollo, Segonzano, Sover e Lona Lases. Il bacino di riferimento dell'impianto è pari a circa 34 kmq. L'impianto in esame ha una portata media in concessione di 0,456 m³/s, mentre la potenza massima è di 5,00 m³/s; il salto è di 604,42 m e la potenza nominale media è di 2.702 kW. La producibilità media annua di energia, dichiarata negli atti ufficiali dal Concessionario, è di 18 GWh/anno. Primo anno di esercizio: 1925
 Potenza installata: 8 MW
 Producibilità media annua: 18,22 GWh = 18.220,00 MWh = 18.220.000,00 KWh
 (Fonte: <https://www.edison.it/it/la-centrale-idroelettrica-pozzolago-tn>)

LA CENTRALE DELLA SERRA DI S. GIORGIO di FONTANA POWER

È sita all'altezza della Serra di San Giorgio, nel comune catastale di Giovo e poco lontano da Lavis. L'impianto sfrutta il salto artificiale costituito dalla diga, nell'area nota come Zambel. L'impianto sfrutta la portata dell'Avisio per almeno 1.400 l/sec medi con un salto presumibilmente pari a circa 20 m. L'energia prodotta dovrebbe essere pari a circa 1.500.000 kwh/annui (dati stimati). Secondo i dati esposti sul sito internet.tuttodati.it l'impianto avrebbe garantito un utile pari a circa: 360.000,00 € nel 2017 – 450.000,00 € nel 2018 – 420.000,00 € nel 2019.

(Fonte: <https://tuttodati.it/aziende/75362-fontana-power-s-r-l>).

Ing. Diego Paolazzi

A FILO LIBeRO

Fili, ricami, ferri e uncinetti in biblioteca, tra i libri.

Non è di certo una novità che la Biblioteca di Cembra Lisignago sappia proporsi come luogo di aggregazione e socialità. Il 50esimo compleanno della Biblioteca, festeggiato nella prima parte di questo 2021, ne è stato la conferma: musica suonata e ascoltata, ginnastica, ballo e laboratori creativi sono solo alcuni dei bei ricordi che sono emersi dagli utenti della Biblioteca, quando abbiamo chiesto loro di ricordarla per il suo mezzo secolo.

Ma non si può negare che il Covid abbia frenato, non solo in Biblioteca, le occasioni di socialità, scambio e aggregazione di ogni comunità. Proprio per questo, non appena è stato possibile, abbiamo voluto proporre un nuovo appuntamento in Biblioteca a Cembra, che riaccendesse questo legame tra la comunità e la sala lettura come luogo dove trascorrere del tempo in compagnia, scambiandosi pareri, racconti e condividendo un momento rilassato: ecco cosa vuole essere "A FILO LIBeRO".

Un incontro con cadenza mensile, cui non è necessario iscriversi, ma basta presentarsi per condividere il proprio tempo con gli altri, lavorando a maglia, a uncinetto, a macramé, col tombolo o con ago e filo. Un filo che idealmente tiene unite le persone che condividono questo incontro, nella bellissima sala all'ultimo piano della Biblioteca, sotto agli accoglienti travi del tetto, tra gli scaffali pieni di libri. Al primo incontro, tenutosi a metà novembre, ci siamo trovate in sei, tutte con un lavoro diverso e una tecnica diversa (per dovere di cronaca: amigurumi all'uncinetto, uncinetto tunisino, macramé, ricamo a punto festone e maglia), contente di raccontarci cosa stavamo facendo, per quale occasione (il Natale la faceva da padrone, ma non solo) e decise a condividere con sempre più persone questo momento di socialità e creatività.

I prossimi incontri sono stati programmati nel pomeriggio di giovedì (giorno in cui la Biblioteca è aperta fino alle 20.00), dalle ore 17.30, nelle seguenti date 16 dicembre, 20 gennaio e 17 febbraio. Vi aspettiamo!

Se siete curiose e curiosi di approfondire il rapporto tra welfare, biblioteche, maglia e uncinetto vi consigliamo il bell'articolo di Elisa Frangi e Graziano Maino su www.secondowelfare.it



[secondowelfare.it](http://www.secondowelfare.it) dal titolo "Uncinetto e biblioteche: c'è molto più di quel che si possa pensare" disponibile qui <http://urly.it/3gp1c>

Se vi è venuta voglia di leggere qualche titolo che abbia a che fare con i fili o il ricamo, vi consigliamo questi 3 titoli, tutti presenti nel patrimonio della nostra Biblioteca: "I fili della vita: una storia del mondo attraverso la cruna dell'ago" di Clare Hunter (Bollati Boringhieri, 2020) "Il grande libro della maglia" di Sharon Brant (Vallardi, 2021)

"La ricamatrice di Winchester" di Tracy Chevalier (Neri Pozza, 2020)

DANTE TRA LE FIAMME E LE STELLE

Il 13 novembre è andato in scena al Nuovo teatro di Cembra lo spettacolo "Dante tra le fiamme e le stelle" di e con Matthias Martelli, dedicato a Dante e alla Divina Commedia. Realizzato con la consulenza del Prof. Alessandro Barbero e per la regia di Emiliano Bronzino, lo spettacolo è una produzione del Teatro Stabile di Torino e della Fondazione Onlus Teatro Ragazzi e Giovani.

L'appuntamento è stato promosso nell'ambito delle celebrazioni dantesche per i 700 anni dalla morte del sommo poeta, evento di anticipazione di Contavalle Young 2022, promosso dall'assessorato alla Cultura e biblioteca del Comune di Cembra Lisignago, in collaborazione con l'associazione Puntodoc.

13 novembre 2021, teatro di Cembra.

Don... don... don...

Le luci si spengono. In sala cala il silenzio. Noi spettatori rimaniamo con il fiato sospeso.

Dalle quinte del palcoscenico fanno il loro ingresso Dante (alias l'attore Matthias Martelli) e Beatrice. Una luce li inquadra. Inizia lo spettacolo.

Beatrice si siede e inizia a suonare, accompagnando lo spettacolo con musiche che sottolineano i vari momenti della vita di Dante.

Questi, nel frattempo, seduto sulla campana posta al centro del palco, apre lo spettacolo con il racconto della battaglia di Campaldino combattuta nel 1289 fra guelfi fiorentini, vincitori, e ghibellini aretini, scontro a cui lo stesso Dante aveva partecipato e al quale fa riferimento nel Canto V del Purgatorio.

Quindi, il poeta, prosegue con il racconto di altri episodi presenti nella Divina Commedia. Dante incontra per la prima volta Beatrice a nove anni. Poi la rivede quando ne ha diciotto e lei lo saluta con lo sguardo, affascinando il sommo poeta.

Dante si sposa poi con Gemma Donati e si crea una famiglia. A quel tempo però lui e altri poeti scrivevano poesie d'amore per altre donne e non per la propria moglie.

Esiliato poi nel 1302 per motivi politici (Dante era un guelfo bianco che difendeva l'autonomia del comune fiorentino contro i concittadini guelfi neri, schierati dalla parte del papa Bonifacio VIII), mentre stava tornando a Firenze a seguito di una missione diplomatica presso il pontefice, il sommo poeta inizia il suo viaggio nelle varie corti del Nord Italia (Milano, Verona, Ravenna, ...).

È in questo periodo che Dante scrive la Divina Commedia, una delle opere più famose e importanti della letteratura italiana. Ammalato, prima di morire, il poeta riesce a terminare la sua opera, in cui riflette su tutta la sua vita e sui peccati commessi, proponendo a tutti la strada della salvezza.

Nell'opera, Dante ci racconta del suo viaggio immaginario nel mondo ultraterreno. Insieme alla sua guida, il poeta latino Virgilio, visita l'Inferno dove incontra papa Niccolò III, messo a testa in giù in una conca, la punizione prevista per chi aveva commesso il peccato di simonia.

Sempre assieme a Virgilio percorre il Purgatorio, dove, chi aveva commesso peccato in vita, ma si era pentito in punto di morte, aveva la possibilità di salvarsi scontando delle pene.

Infine Dante visita il Paradiso, il luogo della salvezza eterna, assieme a Beatrice, fino a che la donna lo affida a San Bernardo che lo conduce a vedere Dio, ma tale è la luce che Dante sviene e si sveglia tornando "a riveder le stelle".

Questo spettacolo ci è piaciuto, oltre che ad esserci stato utile perché quest'anno studieremo la Divina Commedia.

A nostro giudizio alcuni passaggi sono stati però difficili da capire senza conoscere un po' il contenuto dell'opera, e ce ne siamo accorti proprio a scrivere quest'articolo.

È stata comunque un'esperienza molto divertente, anche perché l'autore ci ha coinvolti e la sua interpretazione ci ha trasportati all'epoca di Dante.

A noi piacerebbe che la Biblioteca organizzasse altri spettacoli di questo genere, perché così la letteratura ci piace di più.

Il circolo culturale della 2B della SSPG di Cembra

Ed ora tre recensioni da tre giovanissime critiche teatrali che hanno saputo cogliere aspetti fra loro diversi di uno spettacolo, molto apprezzato, come vedrete, dal pubblico.

Questa commedia, a parere mio, è stata molto entusiasmante, bella e divertente.

L'attore, Matthias Martelli, è stato molto bravo e ha dimostrato passione nel recitare Dante. È inoltre riuscito, con grande successo, a coinvolgere il pubblico durante lo spettacolo. La musica che lo ha accompagnato, suonata con il violoncello da Lucia Sacerdoni, è stata molto emozionante. Lo spettacolo parla della vita, dei successi, dei fallimenti di Dante, ma soprattutto della sua opera più grande: la Divina Commedia.

Durante la rappresentazione sono stati recitati molti versi di questo scritto e, quando l'attore ripeteva *pari pari* le parole del testo originale, si riusciva a capire, grazie alla sua bravura, quello che il Poeta voleva trasmettere. "Dante tra le fiamme e le stelle" è stato uno dei più bei spettacoli che io abbia mai visto.

Giulia F. classe 2A della SSPG di Cembra

Mi chiamo Anna e volevo scrivere alcune parole per dare il mio parere sulla rappresentazione di Dante (fra le fiamme e le stelle) che ho visto a teatro venerdì 13 novembre, in serata.

Sinceramente mi è piaciuto molto ed è stato commovente perché Matthias Martelli è stato molto bravo a interpretare Dante nelle diverse situazioni.

Inoltre, trattando anche il Poeta a scuola, ho arricchito quanto sapevo su di lui per averlo studiato. E la cosa più divertente ora, mentre studio, è che unisco le parti del libro all'interpretazione dell'attore a teatro!

Ringrazio la regia, l'attore e la musicista per averci offerto questo magnifico spettacolo diverso e accattivante.

Anna S. classe 2A della SSPG di Cembra

Io vorrei documentare il mio parere sullo spettacolo "Dante fra le fiamme e le stelle", è stato uno spettacolo molto emozionante, divertente, bello e per me entusiasmante. Vorrei anche dire due cose su Matthias e Lucia [l'attore protagonista, Matthias Martelli, e la musicista che lo ha accompagnato al violoncello Lucia Sacerdoni ndr]: Matthias è stato veramente bravo a riprodurre Dante e sono rimasta colpita molto alla fine quando si è emozionato lui stesso! Lucia invece è stata così brava a suonare che non riesco a parlarne, veramente!

Così ringrazio Sonia, la "ragazza della biblioteca" per avermi detto di questo spettacolo.

Sofia P. classe 2A della SSPG di Cembra

20 MARZO 1797 225 ANNI DALLA "BATTAGLIA DI CEMBRA"

Nell'autunno del 1796 le armate dell'allora Generale d'Armata Napoleone Bonaparte, impegnate nella Campagna d'Italia contro Piemontesi ed Austriaci, si ritrovarono bloccate in Valle di Cembra nel tentativo di risalire l'asta dell'Adige in direzione di Vienna.

Nei periodi di piena del fiume, la pianura tra S. Michele all'Adige e Salorno si trasformava in un acquitrino, rendendo impraticabile quel tratto di Rotaliana ed obbligando, chiunque volesse risalire in direzione del Brennero, ad una deviazione in Valle valicando il passo del Sauch a Giovo, quello di Zise tra Cembra e Faver oppure il Potzmauer tra Valda e Grumes.

Oltre a questo le Armate Francesi trovarono la valorosa resistenza degli Schützen locali coadiuvati da varie Compagnie del Nord e Sud Tirolo nonché da alcuni reparti dell'Esercito regolare, che riuscirono a bloccare i 'Galli' fino alla battaglia di Segonzano del 2 Novembre 1796, a seguito della quale i Transalpini, pur in superiorità numerica, vennero cacciati fino a Verona.

Dopo la sostituzione di alcuni Generali da parte di Napoleone a seguito della disfatta subita, il Generale Joubert messo a capo delle truppe Francesi in Tirolo, entrò a Trento il 31 Gennaio 1797 ed accumulò truppe su tutta la linea da Lavis a Segonzano.

Il 20 Marzo Joubert, in accordo con Napoleone, sferrò l'attacco generale: da Segonzano, Sevigiano, Lona e Lavis fu varcato l'Avisio e nonostante la forte resistenza attuata, in particolare a Faedo, Ceola, Lisignago e nella Campagna Rasa, Cembra fu presa d'assalto e rapidamente conquistata.

Il Decano di Cembra, Don Pecoretti, lasciò una nota a commento dei fatti di quel giorno. Si trova sul retro del proclama che gli fu consegnato dallo stesso Joubert. Si legge:

"Dal Generale Joubert, Generale dei Francesi, ho ricevuto di propria sua mano la presente Proclamazione in Cembra dopo essere stato in Canonica derubato e



spogliato di tutti i mobili, di tutto il bestiame, di tutto il grano, vino e commestibili d'ogni sorta, di tutto il vestiario. Ed l'ho ricevuta nella sala di casa Sluca alle ore 12 di mattina senza fibbie nelle scarpe e braghe, con uno strazzo di pelucco indosso, l'unico mobile che in dopo codesti Umanissimi Francesi m'hanno lasciato il che segni li 20 Marzo 1797. Catastrofe per Cembra e per tutta la Pieve non mai per l'addietro avventa e che mercè della Divina Misericordia speriamo che mai più sarà per succedere.

Gio Batta Pecoretti Arciprete Decano".

Purtroppo per la Valle ci furono le disgrazie, le più gravi a Ceola dove l'intera frazione venne data alle fiamme, e a Faver dove vennero bruciate 56 case tra cui la chiesa e la canonica e con essa andarono distrutti anche i registri parrocchiali.

Quindi i Francesi divisi in colonne proseguirono ancora quel 20 Marzo, una verso Valda, Grumes, Grauno e la Valle di Fiemme fino a Predazzo per ritrovarsi verso sera ad Egna; un'altra attraverso la montagna di Cembra arrivò al Sauch e a Salorno incontrando qualche resistenza sul monte Gaiersberg. Altri infine, con lo stesso Joubert, scesero verso Lisignago, Ceola, Verla fino a Lavis per proseguire poi verso Salorno ed Egna.

Tutte salirono poi a Bolzano, Bressanone e a Spinges, dove il 2 aprile i Francesi subirono una terribile batosta con migliaia di morti, e finalmente nei giorni successivi attraverso la Pusteria uscirono dalla Regione per andare a ricongiungersi a Klagenfurt con il grosso dell'esercito Napoleonico che stava marciando verso Loeben, dove venne firmato l'armistizio a cui poi seguì la pace di Campoformio a segnare la fine della Campagna d'Italia e l'inizio della strepitosa carriera militare e politica di Napoleone.

A chi volesse approfondire l'argomento consiglio i libri da cui ho tratto quanto scritto qui sopra:

- "1797 La Valle di Cembra nella morsa francese" di Elio Antonelli e edito dal Comune di Cembra
- "La Valle di Cembra nel ciclone napoleonico" (atti del convegno di Segonzano 31 Marzo 1990) autori vari e edito dal Comprensorio C5

Consiglio anche una visita ai luoghi teatro degli scontri sul nostro territorio, come:

- il capitello a Pozzolago, a sud dell'omonima centrale elettrica, dove passava il vecchio ponte tra Cembra e Sotto Lona, distrutto nell'alluvione del 1966;
- la valle del Rio Mercar, dove tra le campagne si trovavano vari 'fortini' a difesa dei paesi di Cembra e Faver;
- la Chiesa di Lisignago, la cui tela della Madonna del Rosario del 1609, fu perforata da un colpo di fucile dei Francesi che cercavano di stanare una sacca di resistenza Austriaca;
- Palazzo Barbi, sede della Comunità di Valle, sulla cui facciata è murata una palla di cannone francese sparata durante gli scontri in Campagna rasa del 20 marzo;
- la Maderlina, sul cui altipiano vennero circondate diverse Compagnie di Schützen che ritirandosi da Cembra, Lisignago e Ceola cercavano di ricongiungersi con la riserva accampata a Salorno;
- il rudere del capitello alle estreme propaggini del nostro Comune, 50 metri più in basso del rifugio Sauch in direzione Salorno, costruito come ex-voto alla Madonna da un Cembrano che, nascostosi in quel luogo durante la battaglia del 20 marzo, riuscì a scampare ai Francesi.

di Andrea Lis'ciòt Micheli

*Consigliere comunale di Cembra Lisignago ed
Oberleutnant della Schützenkompanie Königsberg*

TURISMO ENOGASTRONOMICO, UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

Da tempo il comune investe e si appoggia a diversi enti o associazioni per cogliere il massimo dal movimento enogastronomico. Un movimento che negli ultimi anni sta crescendo in maniera esponenziale tanto da richiedere attenzione e studio da parte del comune. La considerazione è necessaria perché le aziende del territorio che potrebbero beneficiare di un turismo differente da quello visto fino ad oggi, probabilmente più legato allo sci e allo sport invernale, sono molte. In tal senso è quindi fondamentale collaborare con strutture organizzate e predisposte per poter veicolare questo movimento attraverso le nostre aziende e creare un'offerta il più completa possibile. Apt, Città del Vino, Strade del Vino e dei Sapori del Trentino, Rete delle Riserve sono solo alcuni degli organismi che rendono il tutto più reale e tangibile.

In questa rubrica analizzeremo quali sono i ruoli e gli obiettivi di ognuno valutandone l'impatto sul territorio e l'efficacia.

Oggi parliamo di Strade del Vino e dei Sapori del Trentino Associazione impegnata in tutto il Trentino che vede la partecipazione attiva del Comune in quanto socio. L'associazione è composta soprattutto da aziende e produttori che lavorano e cercano di proporre il meglio

delle produzioni agroalimentari tipiche. L'attività principale è quella di connettere i soci tramite una rete di percorsi ben studiata che possa guidare il turista attraverso il territorio creando una vera e propria esperienza da vivere. I soci sono consapevoli che nel settore non esiste concorrenza, piuttosto collaborazione che rende l'offerta più completa e vantaggiosa per tutti.

Nella struttura lavorano poche persone ma ben organizzate con la funzione di coordinare le aziende creando dei pacchetti e delle offerte personalizzate per il turista.

Per un gioco di ruoli, la promozione e valorizzazione di tale offerta è rimandata in capo alle Apt. Un passaggio che a detta di molti potrebbe essere rivisto. Rilevante l'incontro avvenuto poco tempo fa tra l'associazione e la Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Sapori della Valdichiana Senese che ha mostrato le differenze e le possibilità che ha un'associazione nell'operare in maniera più diretta coordinando autonomamente anche l'attività di promozione senza l'intermediazione di un ente.

Considerata la vicinanza alle aziende è l'associazione con il ruolo più importante nella cattura del movimento enogastronomico.

UN ANNO DI CAMMINI, DI NUOVI PROGETTI E... DI COMPLEANNI

Giunti alla conclusione di questo 2021, siamo felici di ripercorrere alcuni momenti significativi dell'attività della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio, che quest'anno ha potuto riprendere e svolgersi quasi a pieno ritmo, dopo un complicato 2020.

Se nella prima parte dell'anno a farla da protagonista sono stati gli incontri online, con 8 webinar dedicati ad altrettante interpretazioni del valore della biodiversità, a partire dal mese di maggio e fino a fine ottobre abbiamo potuto organizzare 14 escursioni guidate in tutto il territorio della Rete di Riserve (comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Sover, Valfloriana, Cembra Lisignago, Lona Lases, Albiano), che hanno visto la partecipazione di circa 500 persone, motivate dal desiderio di conoscere luoghi spesso poco noti ma estremamente affascinanti, dove l'incontro con i residenti, con le aziende agricole e i produttori che vivono e lavorano sul territorio è diventata occasione di arricchimento reciproco.

Nella volontà di promuovere la conoscenza e il mantenimento dei tanti sentieri che attraversano i nostri boschi collegando paesi, testimonianze storiche ed etnografiche, campi coltivati e lo spettacolare torrente Avisio, abbiamo realizzato alcuni materiali informativi che sono disponibili gratuitamente presso tutti i comuni della Rete di Riserve, presso la Comunità della Valle di Cembra e online su www.reteriservevaldicembra.tn.it:

- l'opuscolo **"50 luoghi da scoprire nella Rete di Riserve Val di Cembra Avisio"** (torbiere d'alta quota, laghi, rifugi, malghe, mulini, piccoli borghi...);
- l'opuscolo **"35 itinerari da percorrere a piedi nella Rete di Riserve Val di Cembra Avisio"**: percorsi tematici per tutte le stagioni, per scoprire il territorio a passo lento, con rispetto per la natura che ci accoglie, con curiosità e sguardo attento. Tutti i percorsi possono essere visualizzati anche sulla piattaforma di sentieristica **Outdooractive** alla pagina <https://www.outdooractive.com/>



[it/source/rete-di-riserve-val-di-cembra-avisio/24379518](https://source/rete-di-riserve-val-di-cembra-avisio/24379518);

- la **nuova cartografia del territorio** (Mappa della Rete di Riserve 2021) che contiene anche i contatti delle aziende agricole, delle cantine e degli operatori turistici;
- la pubblicazione **"L'Avisio in Val di Cembra: racconto di un torrente selvaggio"**: una pubblicazione dedicata allo splendido torrente Avisio, al suo valore naturalistico, al suo ruolo fondamentale nella storia e nell'economia della Valle di Cembra, alle possibilità di visitarlo e di esplorare l'affascinante ambiente fluviale che lo caratterizza.

Nella convinzione che l'importanza di conoscere il nostro territorio e di promuoverlo con consapevolezza è legata anche alle nostre radici e alla conoscenza dei cambiamenti che nell'ultimo secolo hanno mutato profondamente il paesaggio, l'economia e le usanze della nostra valle, stiamo portando avanti alcune iniziative di ricerca partecipata e di memoria collettiva, coinvolgendo anziani e ragazzi, associazioni e conoscitori del territorio. Ricordiamo in particolare i progetti:

- archivio fotografico **"I paesaggi culturali della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio"**, nato con l'obiettivo di preservare la memoria dei documenti fotografici e iconografici del nostro territorio, conservandoli in un luogo accessibile all'intera Comunità, ai ricercatori, agli appassionati e a chiunque desideri consultarli. L'archivio è ancora in fase di sviluppo e sarà pubblicato online nei primi mesi del 2022. Chiunque avesse piacere di contribuire

ad arricchire l'archivio con fotografie o cartoline storiche (dal 1970 indietro) può contattarci all'indirizzo reteriservecembra@gmail.com o al numero 349 5805345.

- **"Custodire la memoria"**: un censimento di lapidi antiche e croci commemorative presenti sul territorio, finalizzato a conoscere e a salvaguardare questi manufatti e i ricordi che sono collegati ad essi;
- **"PAST - Progetto partecipato di archeologia e storia del territorio"**: un'analisi dell'evoluzione del paesaggio storico e culturale del nostro territorio, attraverso uno studio storico affiancato ai racconti di testimoni del secolo scorso.

Altre attività mirate al coinvolgimento di chi vive nel nostro territorio e alla sensibilizzazione ambientale hanno visto la realizzazione di:

- un **Corso teorico e pratico per la costruzione di muri in pietra a secco** con la partecipazione di 20 corsisti che hanno frequentato 48 ore di lezioni teoriche e pratiche (a Lisignago e ad Albiano) e ricostruito un muro in pietra a secco;
- **due Laboratori artistici**, condotti dall'artista Thomas Belz, che hanno coinvolto una ventina di ragazzi tra i 14 e i 20 anni che hanno realizzato di 2 opere collettive a tema ambientale: una a Lisignago, vicino all'asilo nido, e una a Segonzano, nei pressi del Comune;
- numerose attività naturalistiche organizzate con le colonie estive, con gli asili, le scuole.



Per quanto riguarda gli **interventi ambientali relativi al territorio di Cembra Lisignago**, la Rete di Riserve ha incaricato un esperto di studiare le modalità operative e successivamente coordinare i lavori di conservazione della natura nei siti del Lagabrun e del Lago Santo per cercare di conservare delle aree umide in cui trovano luogo di vita specie vegetali e animali. Per quanto riguarda il Lagabrun, si nota infatti come l'evoluzione del sito sia accelerata fortemente negli ultimi anni, con una veloce avanzata del bosco in alcune aree. Seppure questo processo si possa considerare naturale, è opportuno cercare di trovare un equilibrio che garantisca la sopravvivenza di un'area come quella del Lagabrun che riveste per la biodiversità un ruolo fondamentale. Per tale motivo si stanno ipotizzando interventi di taglio di alcune piante arboree e cespugliose e lo sfalcio di alcune aree di canneto.

Anche per quanto riguarda il Lago Santo, si è pensato a un intervento di conservazione di un lembo di moliniato (ossia un prato umido caratterizzato quasi esclusivamente da una pianta che si chiama molinia) caratterizzato da un forte ingresso di specie arboree e arbustive che ne minacciano la scomparsa. Trattandosi dell'unico moliniato presente nell'area, sembra opportuno cercare di preservarlo con degli interventi di sfalcio manuale.

Sono stati inoltre inseriti nel programma di recupero dei castagni, gli esemplari secolari che si trovano a Predole, in prossimità della galleria e che saranno potati durante l'inverno da esperti che lavorano con la tecnica del tree-climbing.

In chiusura, ci teniamo a ricordare che **questo 2021 è stato un anno importante per la nostra Rete di Riserve che ha festeggiato i suoi primi 10 anni di vita**: nel settembre 2011 veniva infatti firmato l'Accordo che ha dato vita alla Rete di Riserve Alta Val di Cembra Avisio tra gli ex comuni di Grumes, Faver, Grauno, Valda e Capriana. Oggi la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio coinvolge 8 Comuni (Alta-valle, Capriana, Segonzano, Valfloriana, Cembra Lisignago, Lona Lases, Albiano, Sover) e numerosi altri enti locali, in un percorso di sviluppo locale sostenibile che vede una condivisione crescente.

Una strada da percorrere insieme a chi vive nel nostro territorio, che ci auguriamo possa avere sempre più, anche nel nuovo anno che ormai bussa alle porte, un ruolo da protagonista nel prendersi cura delle preziose risorse ambientali, culturali e identitarie della nostra valle.

*Rete di Riserve Val di Cembra Avisio
www.reteriservevaldicembra.tn.it*

IL COMITATO VIVACE CANDIDA I VIGNETI TERRAZZATI AL RICONOSCIMENTO DELLA FAO

A fine luglio, nell'ambito della Rassegna Müller Thurgau, è stato presentato a Palazzo Maffei il Dossier di Candidatura per l'iscrizione de "I Vigneti terrazzati della Valle di Cembra" al registro nazionale dei Paesaggi Rurali Storici, riconoscimento ottenuto con decreto dell'allora ministra Bellanova l'ottobre scorso. L'occasione è stata propizia per presentare, da parte del Vice presidente della Provincia Mario Tonina una misura ad hoc per il sostegno al ripristino dei terrazzamenti e il recupero degli incolti, valida su tutta la Provincia di Trento ma con precedenza ai territori iscritti al Registro Nazionale Paesaggi Rurali Storici. Un primo, piccolo ma tangibile risultato che premia quanto fatto finora su questi temi, e che si consoliderà qualora la promessa di trasformarlo in una misura strutturale sarà mantenuta.

Più ambiziosi sono stati gli obiettivi discussi nella bella cornice del complesso di S. Apollonia a Firenze dal 5 al 7 novembre scorsi in occasione del primo convegno nazionale dei paesaggi storici iscritti al Registro. Pur eterogenei per provenienza geografica (da Pantelleria al Trentino lungo tutto lo stivale) e per uso del suolo (dai siti vitivinicoli, a quelli olivicoli, castanicoli, agrumicoli e dedicati alla pastorizia), i rappresentanti dei 27 paesaggi rurali riconosciuti hanno condiviso diverse criticità comuni, quali l'elevato costo di manutenzione del paesaggio storico e dei suoi elementi tradizionali, la bassa marginalità dell'attività agricola, l'eccessivo frazionamento della superficie, l'invecchiamento della popolazione attiva oltre che le nuove incognite legate ai cambiamenti climatici, tanto per citarne alcune. Parallelamente sono emerse anche le potenzialità comuni, soprattutto legate all'aumento di interesse dal punto di vista turistico di questi siti e la possibilità che questo tipo di riconoscimenti, ottenuti dopo un percorso di certificazione territoriale, se opportunamente comu-

nicati possano rappresentare efficaci strumenti per valorizzare e promuovere sia il territorio che le produzioni a esso connesse. Obiettivo principale dell'incontro è stato quindi quello di creare i presupposti per la costituzione di un'associazione nazionale che sappia rappresentare le istanze di questi territori nei tavoli di pianificazione delle nuove politiche agricole, al fine di tradurre le criticità in precise richieste di sostegno e misure di supporto mirate al mantenimento di questi territori tanto evocativi quanto spesso intrinsecamente fragili, auspicabilmente già a partire dalla prossima programmazione 2023-2027.

Col comitato VIVACE stiamo continuando i lavori anche in ambito valligiano, motivati al raggiungimento del prossimo obiettivo caratterizzato dal riconoscimento GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage System) della FAO. A tal fine, grazie ad un finanziamento sul bando Leader del GAL Trentino Centrale e al supporto della Comunità di Valle, sono stati nominati 4 professionisti (Francesca Neonato, Alberto Cosner, Nicoletta Piersantelli ed il prof. Umberto Martini), che avranno il compito di redigere il nuovo documento di candidatura. Elemento chiave del nuovo dossier sarà il piano di azione, a cui si arriverà elaborando idee e proposte che emergeranno dal processo partecipato. Quest'ultimo percorso coinvolgerà sia gli operatori pubblici e privati del territorio in una serie di 4 incontri svolti in collaborazione con il progetto ECOVINEGOALS, che anche gli studenti delle scuole del territorio. I risultati del lavoro saranno illustrati nel corso della prossima primavera, mentre per quanto riguarda il dossier, che conterrà una sintesi dei risultati e altro materiale illustrativo opportunamente tradotto in inglese, è prevista la sottomissione alla valutazione dei commissari FAO entro la fine dell'estate prossima.

*Damiano Zanotelli
(Comitato VIVACE)*



LA VALIGIA NARRANTE NEL NIDO D'INFANZIA

Da sempre la narrazione occupa un posto significativo in vari momenti della giornata educativa al nido d'infanzia; essa gioca un ruolo importante nel processo di crescita delle bambine e dei bambini attivando motivazione, creatività e socializzazione.

Come ricorda J.S. Bruner, importante psicologo statunitense, gli scambi comunicativi e le informazioni trasmesse tramite la lettura sono fondamentali ai fini dello sviluppo del linguaggio orale e per la crescita conoscitiva ed emotiva del bambino.

Quando un adulto apre un albo illustrato e i bambini si avvicinano per ascoltare avviene qualcosa di speciale: ovvero due o più persone condividono intimamente un viaggio ricco di scoperte e di emozioni; i momenti narrativi si caratterizzano proprio per il forte coinvolgimento affettivo ed emotivo del lettore e dell'ascoltatore.

Per il nido d'infanzia di Cembra Lisignago preziosissima è la collaborazione intessuta con la biblioteca comunale che, nell'anno educativo 2020/21, nonostante il periodo caratterizzato dalla pandemia, non ha smesso di dialogare, mantenendo un legame e riuscendo, così, a dare un valore aggiunto alle esperienze di lettura dei bambini che accogliamo.



Durante l'anno, la bibliotecaria ha regalato delle occasioni di ascolto di albi selezionati e letti nel giardino del nido ai gruppi di bambini grandi, offrendo loro un "momento magico", che nel tempo ha saputo diventare un appuntamento atteso, ricco di entusiasmo e motivo di scambi comunicativi tra bambini e tra bambini ed educatrici nell'attesa dell'incontro successivo. I gruppi dei bambini più piccoli hanno, invece, beneficiato di una borsa speciale con diverse proposte di libri cartonati

Visto l'avvicinarsi del periodo Natalizio, in collaborazione con la Biblioteca abbiamo il piacere di suggerirvi alcuni albi illustrati per la fascia 0-3 anni come idea da far trovare sotto l'Albero

- "Pronti, via!" di Julie Morstad (Terre di Mezzo, 2019)
- "La prima neve" di Bomi Park (Lupoguido, 2018)
- "Il grande libro del solletico" di Dedieu (L'Ippocampo, 2018)
- "Un milione di Babbi Natale" di Hiroko Motai e Marika Maijala (Terre di Mezzo, 2020)
- "Su e giù per le montagne" di Irene Penazzi (Terre di Mezzo, 2021)

Su consiglio della bibliotecaria Sonia, aggiungiamo anche altri due titoli che speriamo vi facciano sentire il piacere della lettura e l'attesa dell'arrivo dell'inverno.

- "Giorno di neve" di Komako Sakaï (Babalibri, 2005)
- "Era inverno" di Aoi Huber-Kono. (Corraini, 2015)



e letti dalle loro educatrici; diventando possibilità per guardare, toccare, ascoltare arricchendo, così, la rosa bibliografica di proposte narrative che già sono presenti nella loro stanza.

Per dare continuità temporale all'esperienza è stato pensato di creare nelle due stanze di riferimento del nido, uno spazio dedicato alla custodia di una **Valigia Narrante** contenente gli albi illustrati ricevuti in prestito dalla biblioteca e custoditi come tesoro prezioso.

Il 25 giugno scorso i bambini e le bambine del nido sono stati invitati, attraverso un video messaggio da

parte della bibliotecaria Sonia, ai festeggiamenti del cinquantesimo compleanno della Biblioteca. In quella mattinata estiva il gruppo dei grandi, portando come omaggio un orsetto di pan dolce cucinato dalla cuoca Irene e un quadro dipinto da loro per l'occasione, si è recato al punto lettura di Lisignago ed è stato accolto sulla terrazza addobbata a festa. Questa esperienza vissuta con entusiasmo ed emozione, è stata anche un'importante occasione di continuità con il territorio.

Sonia Pederghana
Coordinatrice Pedagogica

L'ALBERO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ADDOBBATO CON I PACCHETTI ROSSI DEI BAMBINI

Può un albo illustrato, con poche righe scritte e disegni delicati creare un'atmosfera speciale?

La risposta è sì! "Il pacchetto rosso" storia scelta da noi insegnanti per avvicinarci al Natale, ci accompagnerà in questo periodo di attesa. Un pacchetto speciale che non si può aprire, ma che girando da persona a persona può regalare gioia e felicità! La storia l'abbiamo ascoltata dalla voce narrante di Sonia, la bibliotecaria. I bambini della scuola dell'infanzia in questo periodo hanno fatto a gara per raccontare cosa è nascosto per loro in questo pacchetto rosso misterioso.

È un albo illustrato che ispira buoni sentimenti e invita a soffermarsi sulla reale valenza del "donare" e sulla positività che può avere questo semplice gesto di gentilezza. La voce narrante è quella di Anna, una bambina, come ognuno dei nostri bambini, che ama trascorrere le vacanze dalla nonna, al paese dove abita la nonna. Però tutti i negozianti e gli abitanti incontrati per strada sembrano silenziosi, annoiati, tristi. Sembra che nessuno abbia voglia di fermarsi a fare due chiacchiere o rivolgere sorrisi gentili. Alla nonna una sera, in casa, venne un'idea: confeziona un pacchetto con la carta rossa e un nastro azzurro....(poi lasciamo a chi lo desidera la lettura di questo albo illustrato).

È qui che entrano in gioco le famiglie dei bambini della scuola dell'infanzia; far continuare il viaggio di questo speciale pacchetto rosso. Nelle famiglie sono stati confezionati tanti pacchettini rossi, uno per ogni bambina e bambino, con all'interno un messaggio scritto... ma che non si può aprire! È questa la magia! Tutti i pacchettini rossi verranno appesi all'albero fuori dalla 'vecchia scuola materna'. Al rientro dalle vacanze di Natale ci scambieremo i pacchettini e ogni bambino lo porterà a casa e lo aprirà insieme alla propria famiglia.

"Non importa quanto si dà ma quanto amore si mette nel dare" (Madre Teresa di Calcutta)

Con il passare dei giorni abbiamo capito che non conta il contenuto del pacchetto ma la gioia provata nel riceverlo e allo stesso tempo nel donarlo agli altri.

Questo è il nostro AUGURIO DI NATALE. Per essere felici basta poco; un gesto fatto con il cuore è il dono migliore!

*I bambini e tutto il personale
della scuola dell'infanzia.*

"Il pacchetto rosso" racconto e illustrazioni di Linda e Gino Alberti (edizioni Arka)



#IOLEGGOPERCHÉ. CRESCERE LETTORI COMPETENTI (E APPASSIONATI)

Quando si ascolta un bambino leggere una parola per la prima volta, quando lo si osserva nel processo di fusione delle lettere in sillabe e di sillabe in parole, quando sgrana gli occhi per lo stupore di aver dato vita a un'immagine grazie alla collaborazione degli occhi, della mente e della voce, si realizza che il suo percorso di comprensione e di esperienza del mondo si allargherà giorno dopo giorno. Questo delicato processo avviene grazie al potenziale racchiuso nei libri che gli verranno proposti, soprattutto se di qualità e adatti alle sue caratteristiche.

Per tale ragione le scuole primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Cembra hanno deciso, nell'anno scolastico in corso, di aderire al percorso di rilevanza nazionale denominato #ioleggoperché. Si tratta di una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. È tra le più grandi iniziative nazionali di promozione della lettura.

Il progetto ha coinvolto la comunità che ruota attorno alle scuole: famiglie, amici, conoscenti e non, nel corso di una settimana (che quest'anno è caduta alla fine di novembre, con un'intera settimana aperta alle donazioni della popo-

lazione dal 20 al 28 novembre). Sono stati invitati a collaborare per arricchire le biblioteche scolastiche di testi fra loro i più diversi, dalle ultime uscite di narrativa per bambini e ragazzi, ai classici intramontabili, passando attraverso la forte carica di significato veicolata da certi albi illustrati. Al termine della raccolta da parte delle comunità, gli Editori partner del progetto contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva donandoli alle scuole, suddividendoli tra tutte quelle iscritte.

#ioleggoperché nell'edizione dell'anno scolastico 2021/2022 ha raggiunto un record: più di 3 milioni gli alunni e coinvolti, più di 20.000 le scuole iscritte e circa 2.700 le librerie aderenti e tra queste, per la prima volta quest'anno, anche le scuole primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Cembra.

Gli insegnanti e le librerie che hanno partecipato all'iniziativa e che si sono gemellate con le scuole, hanno collaborato nella definizione di un elenco di libri di particolare interesse per la scuola; questo elenco è stato proposto ai donatori per aiutarli nella scelta del libro da regalare. La scrittura di una semplice dedica, o di un pensiero può accompagnare il libro acquistato e fare parte del libro, come un'etichetta speciale, che entra nelle nostre classi e tiene vivo il ricordo di chi ha contribuito a fare a bambini e ragazzi un regalo davvero speciale.

PER UNA SCUOLA SEMPRE PIÙ INCLUSIVA E ACCOGLIENTE

Ringrazio l'intera Comunità della Valle di Cembra che mi ha accolto calorosamente quale nuovo Dirigente dell'Istituto Comprensivo.

Come ben sapete l'Istituto è formato da nove plessi, sei di scuola primaria e tre di scuola secondaria di primo grado. Tale composizione rappresenta, da un lato, sicuramente una complessità organizzativa e gestionale, dall'altro, una grande ricchezza di specificità, caratteristiche e peculiarità che ritengo importante sostenere e valorizzare, pur nel rispetto di un'identità generale a livello d'Istituto.

Nei vari incontri di inizio anno avuti con il personale scolastico e con i genitori, ho voluto sottolineare e ricordare che i bisogni dei nostri bambini/ragazzi devono essere sempre al centro dei pensieri del mondo adulto, non solo all'interno della scuola, ma anche dell'intera comunità territoriale. Agli alunni, incontrandoli nelle loro classi, ho evidenziato che loro rappresentano il nostro futuro e la nostra speranza per un mondo alla ricerca di un costante miglioramento. Al tempo stesso però ho anche raccomandato agli studenti di fare la loro parte, impegnandosi e utilizzando al meglio i loro talenti e capacità. L'investimento nella loro formazione, oltre a permettere una realizzazione perso-

nale e una soddisfacente collocazione nella società, rappresenta una valorizzazione e un arricchimento dell'intera comunità di riferimento.

In questo primo periodo ho incontrato e sto conoscendo personale docente e non dell'Istituto, ma anche i principali referenti delle amministrazioni locali e di altri soggetti del territorio. Ho potuto apprezzarne, fin da subito, la professionalità e la motivazione nel programmare attività didattiche ed educative rispondenti ai bisogni degli alunni, rimodulandole e adattandole alle oggettive difficoltà che purtroppo la situazione emergenziale impone ormai da molti mesi.

Da sempre, prima come docente e poi come dirigente scolastico, ho come "vision" la realizzazione di una scuola inclusiva, accogliente, motivante e seria. Sono convinto che i nostri alunni abbiano bisogno di esempi e di coerenza, evidenze al giorno d'oggi non sempre presenti ai loro occhi. Spero in tal senso di apportare un contributo presso l'Istituto Comprensivo di Cembra proseguendo il lavoro della collega prof.ssa Francesca Lasaracina, che ringrazio per quanto realizzato nei precedenti anni scolastici.

Prof. Stefano Chesini

SPORT E RESILIENZA - QUANDO LA DISABILITÀ TI SPINGE A DARE IL MEGLIO

Intervista a Gabriele Zendron

Da quanto tempo giochi e da dove nasce la tua passione per questo sport?

Ho conosciuto la Boccia nel febbraio 2018, quando a scuola è arrivata un'atleta paralimpica, Nadia Bala, che ci ha detto che lo sport dovrebbe essere praticato da tutti, indipendentemente dalle disabilità di ognuno. All'inizio nemmeno i miei genitori capivano di cosa stessi parlando. La boccia paralimpica è uno sport praticabile solo da chi ha disabilità molto gravi. L'obiettivo del gioco è lanciare le bocce il più vicino possibile al jack (meglio conosciuto come boccino). Alcuni atleti riescono a giocare in autonomia, alcuni lo fanno grazie all'ausilio di una rampa e di un assistente. Vi sono diverse categorie: nella BC4 rientrano le persone che hanno una disabilità di origine neuromuscolare, nelle categorie BC1 e BC2 ci sono gli atleti che hanno un problema di origine cerebrale, nella BC3 (categoria della quale faccio parte io) in cui, a prescindere dall'origine della disabilità, ci sono gli atleti che hanno maggiori difficoltà fisiche e giocano con l'aiuto di una rampa e di un assistente. Il primo approccio a questa disciplina lo ho avuto a Riva del Garda, al Trentino Sport Days, dove erano presenti degli atleti di Boccia di una squadra di Padova: ho provato e mi è subito piaciuto. Nel 2019 mi sono tesserato in una società ed ho iniziato le mie prime gare, attualmente faccio parte della Società Boccia Viva di Rovereto. Il primo campionato a cui ho partecipato l'ho preso un po' più alla leggera, sono andato più per giocare che per vincere, ma poi, vedendo la competitività e il talento dei miei avversari, ho preso questo sport più seriamente.

Abbiamo saputo del tuo ultimo trionfo ai Campionati Italiani di Boccia Paralimpica, terzo classificato nella categoria BC3. Sei soddisfatto? Cos'hai provato?

Sì, sono molto soddisfatto e, lo devo ammettere, anche stupito: quando sono partito per Roma, dove si sono svolte le gare, raggiungere il terzo posto era realisticamente un obiettivo audace: temevo di non salire nemmeno sul podio. Nei mesi scorsi mi sono potuto confrontare con molti giocatori del Nord-est e del Nord-ovest, ottenendo varie medaglie d'oro e un argento proprio giocando con quelli che sarebbero poi diventati primo e secondo giocatore d'Italia. In queste competizioni ho potuto sperimentare le capacità dei migliori e crescere molto come atleta. Al Campionato Italiano di Boccia Paralimpica, che si è svolto a Roma dal 22 a 24 ottobre, ho giocato 5 gare: nel girone di classificazione mi sono dovuto confrontare con il secondo miglior giocatore italiano! Sono comunque riuscito a classificarli per le semifinali e finali, ottenendo così la medaglia di bronzo. Ho dato il massimo per questo risultato, dando 7-0 al mio avversario nella finale per il terzo e quarto posto.



Sono molto contento perché ho raggiunto un obiettivo che andava oltre le mie aspettative.

Come si svolge una tua giornata tipo tra scuola e allenamenti?

A scuola ci vado regolarmente dal lunedì al sabato ma da quando ho iniziato a giocare ho la fortuna di avere al mio fianco un tutor sportivo che segue il mio andamento sia dal punto di vista sportivo, che dal punto di vista scolastico e mi permette così di coniugare studio e sport. Grazie al Comune di Cembra Lisignago riesco ad allenarmi vicino a casa, nella piccola palestra di Cembra, due volte a settimana (durante le vacanze estive ed in vista dei campionati arrivavo ad allenarmi anche 3 o 4 volte a settimana). Al momento il mio assistente è mio padre, ma stiamo cercando di trovare qualcuno che lo sostituisca: cerchiamo complicità, affiatamento, armonia e dedizione. Mi piacerebbe molto anche riuscire a coinvolgere altri ragazzi come me per poter costruire una squadra e condividere la passione e i valori che questo sport riesce a trasmettere.

Grazie a questo sport hai potuto fare nuove conoscenze?

Sì, ho potuto conoscere tante persone simpatiche come il mio amico Emanuele di Torino che ho conosciuto nel 2019 al primo campionato nazionale nel quale lui faceva parte dello staff. Ho conosciuto anche Matteo a Novara, atleta paralimpico come me. Io e lui ci siamo conosciuti al Dynamo Camp, il primo camp di Terapia Ricreativa in Italia, che ospita gratuitamente bambini e ragazzi affetti da patologie gravi o croniche.

Hai altre gare in programma?

Per adesso ho altre due gare in programma, una il 13 novembre a Borgo Valsugana e una il 19 dicembre a Belluno, gara a livello triveneto. Nel 2022 il calendario non è ancora fatto, ma mi piacerebbe molto partecipare ad una competizione internazionale!

ALPACA: AMORE A PRIMA VISTA

Intervista a Silvio Zanutelli e Ilaria Baldo dell'Allevamento Silpaca

Quando e come nasce la vostra realtà in Val di Cembra?

La nostra azienda agricola comprende lo sviluppo dell'apicoltura e delle coltivazioni tipiche del nostro territorio come viti, meli e piccoli frutti, ma non solo: nel 2013 nasce l'Allevamento **Silpaca**, uno tra i primi allevamenti di alpaca del Trentino. Siamo partiti con quattro giovanissimi alpaca, fino ad arrivare oggi ad averne circa una trentina. Crediamo si possa parlare davvero di *amore a prima vista*: è infatti bastato un solo incontro con questi meravigliosi animali per convincerci a intraprendere quest'avventura. Apprezzati per la loro morbidissima lana fin dall'antichità, gli alpaca sono animali docili, curiosi ed intelligenti, particolarmente adatti alle attività ludiche e didattiche con adulti e bambini. La nostra realtà è così diventata multifunzionale, caratteristica che ci ha permesso di vincere l'Oscar Green nel 2020 nella sezione Impresa5.Terra, perché ogni singolo elemento convive in armonia e aiuta il resto a funzionare bene, come un puzzle che per risultare completo ha bisogno di ogni singolo pezzettino (le api ci regalano il loro dolce miele, ma aiutano anche le colture durante la fioritura nell'impollinazione, gli alpaca aiutano noi a tenere pulita la campagna, mangiando l'erba nel vigneto nel periodo invernale...). Inizialmente Silvio fonda l'azienda agricola nel 2010, dopo essersi diplomato all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, scelta fatta per vivere e lavorare a stretto contatto con la natura e gli animali, seguendo una passione trasmessa sin da quando era piccolo da papà Elio. Io (Ilaria) sono laureata in matematica, ma con un'immensa passione per gli animali e la natura, ho deciso di mettere da parte il sogno di diventare insegnante per realizzarne un altro: lavorare con gli animali e le per-

sone. Sono Responsabile di Attività e Coadiutore dell'Asino negli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.), secondo le Linee Guida Nazionali, nonostante gli alpaca non siano ancora riconosciuti in Italia (all'estero invece sì) come specie impiegabile. Gli alpaca stanno riscuotendo sempre più interesse e sono partiti diversi progetti sperimentali che li vedono protagonisti. In queste settimane, inoltre, sto concludendo il percorso formativo per diventare Guida Ambientale Escursionistica.

Quali sono i valori fondamentali dietro a questo progetto?

La salute e il benessere dei nostri alpaca per noi sono priorità assolute: ci occupiamo personalmente e quotidianamente degli animali, li alleviamo in modo non intensivo per garantire al nostro gregge la serenità e l'alimentazione controllata e di qualità di cui necessitano. Questi anni passati a prenderci cura dei nostri animali ci hanno permesso di conoscerli e addestrarli al meglio, con calma e pazienza. Ci siamo resi conto di quanto il contatto diretto con gli animali faccia bene a tutte le persone, indipendentemente dall'età. Per noi, Silpaca significa famiglia, passione per il nostro lavoro, spirito di collaborazione, amore per gli animali, vita all'aria aperta, condivisione e sorrisi. I valori in cui crediamo sono, da sempre, anche i nostri principali obiettivi.

Parlateci un po' dei vostri particolari e adorati animali.

L'alpaca è un mammifero originario del territorio delle Ande sud-americane e fa parte, come i lama, della famiglia dei camelidi. Esistono due razze di alpaca: Huacaya, la più diffusa, e i Suri. L'alpaca è allevato sin dai tempi





degli Incas per le numerose qualità della sua fibra, che veniva definita "l'oro delle Ande".

Gli alpaca vengono tosati una sola volta all'anno, in primavera, e producono circa 2 chili di lana a testa. Producono anche una fibra pregiatissima che ha molte proprietà: è anallergica perchè priva di lanolina, morbidissima, non pizzica, fino a 7 volte più calda rispetto alla lana di pecora ed è presente in 22 colorazioni naturali. Da quando fanno parte della nostra famiglia, ci siamo subito messi all'opera inserendo la filiera corta della lana nelle nostre competenze aziendali riscoprendo antiche tradizioni (tosatura, cardatura, filatura e lavorazione artigianale a maglia e al telaio). Gli alpaca hanno un carattere particolare: a dispetto del loro aspetto così dolce e "acchiappabaci", sono degli animali abbastanza diffidenti. Non amano particolarmente il contatto fisico, necessitano dei loro spazi e del loro tempo per creare un rapporto di fiducia; alpaca correttamente socializzati sono in grado di donare amore, a modo loro; non sono mai invasivi, piuttosto sono molto rispettosi dei tempi della persona che si relaziona con loro.

Sono molto docili e curiosi, dotati di una delicatezza e sensibilità disarmante durante le attività (soprattutto con i bambini e le persone più fragili), il loro aspetto aiuta anche coloro che hanno paura degli animali, il timore passa con questi piccoli e buffi animali che hanno la capacità di farsi amare al primo sguardo. La loro alimentazione è composta esclusivamente da erba, fieno e foglie. Le femmine danno alla luce un solo piccolo all'anno (chiamato *cria*) con una gestazione che dura all'incirca 11/12 mesi.

Quali servizi proponete?

Abbiamo diverse proposte per i nostri ospiti, adatte a tutte le età: dalle famiglie con bimbi piccoli agli adulti. L'Alpaca Baby Experience è un avvicinamento agli alpaca dedicato alle famiglie, una bellissima esperienza per

grandi e bambini, ricca di emozioni e sensazioni, per scoprire il meraviglioso mondo degli alpaca! E poi c'è l'attività che più mi piace proporre a chi ci fa visita in azienda: il Trekking con gli alpaca, durante il quale i nostri ospiti vengono invitati a guidare gli alpaca con capezza e lunghezza, in un percorso tra vigneti e montagne. Durante l'attività il passo degli umani si fonde e confonde a quello degli alpaca, un ritmo lento e cadenzato che rilassa tutti. La vicinanza degli animali, i loro sguardi dolci e attenti, la responsabilità di guidare un animale in autonomia, affondare le mani in carezze sofficissime rendono una semplice passeggiata un'esperienza unica. L'alpaca dal canto suo ama uscire in passeggiata, camminare è una di quelle attività che rilassa anche lui e soprattutto sa che prima o dopo lungo il percorso riuscirà a farsi una bella scorpacciata d'erba. Io vi assicuro che quando capiscono che sta per iniziare l'attività si preparano tutti a ridosso del cancello, impazienti di uscire in passeggiata! Perchè gli animali e il rapporto con loro ci fa stare bene? Perché gli animali sono sinceri, non ci giudicano, con loro non c'è bisogno di usare le parole perché sentono cosa proviamo. Con loro non si finge e ci si sente liberi di essere sé stessi.

Proponiamo diversi tipi di Trekking: dalle passeggiate tra i vigneti della Val di Cembra, le passeggiate arricchite da una degustazione vini preso Cembra - Cantina di Montagna (proposta che ha avuto moltissimo successo nel 2021), alle passeggiate in giro per il Trentino per il progetto "Il Trentino a passo d'alpaca".

Se qualcuno volesse provare una di queste esperienze dove e come vi possono contattare?

Tramite il nostro sito web www.silpaca.it è possibile prenotare direttamente online le esperienze, oppure ci trovate sui social Instagram e Facebook come @allevamentossilpaca oppure anche via mail scrivendoci a info@silpaca.it.

LA STELLA BIANCA NON SI FERMA MAI - E INVITA A METTERSI IN GIOCO

Anche il 2021 sta volgendo al termine, facendo un bilancio delle nostre molteplici attività e impegni crediamo di essere riusciti ancora una volta dare ai nostri concittadini un servizio fondamentale.

La nostra sede (le nostre sedi!) frema di attività e di vitalità, è curata e soprattutto amata. Al suo interno ci si confronta, si mangia, si dorme si VIVE.

Siamo persone di tutte le età dai giovani studenti, ai lavoratori fino ai pensionati, tutti anelli indispensabili a formare quella invisibile catena che è la solidarietà.

Coprire i turni, portare avanti la formazione, sia quella continua (dei volontari in attività) che quella di base (corsi di primo soccorso) sono il nostro principale mandato.

Abbiamo imparato a convivere con i problemi derivanti dalla pandemia, riuscendo anche quest'anno a organizzare e soprattutto portare a termine il corso di primo soccorso.

Non è stato semplice, una gestione sanitaria e organizzativa all'insegna della prevenzione dettata da norme stringenti, spesso ci ha fiaccato ma sicuramente non ci ha vinto! A gennaio partirà un nuovo corso, le lezioni si divideranno tra Cembra e Albiano (questo per poter offrire spazi adeguati) esorto tutti voi a fare una riflessione sull'importanza di mettersi in gioco, siamo tanti è vero ma mai abbastanza.



Ci vedete, le nostre divise sono inconfondibili, è vero che questo è dovuto alla normativa, ma per noi l'“essere visibili” è per dirvi ci siamo, eccoci pronti, possiamo fare la differenza in caso di bisogno. In quella divisa ci potresti essere TU!

Con la speranza che l'umanità riveda presto la luce più luminosa a voi tutti auguriamo Buone Feste in salute e serenità.

25 ANNI DI ALPINISMO GIOVANILE SAT IN VAL DI CEMBRA

Era il 1996, quando Carlo Paolazzi, Diego Rizzoli e Gian Claudio Paolazzi, soci della sezione SAT di Cembra, oltre che genitori abituati a portare i figli in montagna, decisero di intraprendere una nuova avventura: “iniziare, dopo una adeguata formazione, una vera e propria attività di alpinismo giovanile”.

L'iniziativa prese subito piede e oltre ai numerosi iscritti, fu soprattutto l'entusiasmo di due giovani “neo accompagnatori”: Efrem Giovanella e Ivan Savoi a portare il seme giusto nel far conoscere a bambini e ragazzi il corretto modo di avvicinarsi alla montagna, in sicurezza, prevalentemente in gruppo, divertendosi. L'aiuto formativo della guida alpina Ivo Cristel (Cembrano di adozione), fu fondamentale per insegnare a questi giovanissimi, l'escursionismo, l'approccio in roccia, su vie attrezzate, in ferrata, su neve, su ghiaccio.

L'utilizzo di una parete di arrampicata in artificiale nella palestra di Cembra, ha contribuito in maniera determinante ad amalgamare i gruppi e a creare fiducia e sicurezza in quei giovani alpinisti.

Lo scambio con altre sezioni di Alpinismo Giovanile SAT, l'invito in Val di Cembra, sulle sponde dell'Avisio dove nel tempo si è consolidato un “campo base”, con tanto di escursioni guidate lungo il torrente, vie su roccia, ponte tibetano, accampamento ecc. ecc., hanno con-



solidato in tutti (istruttori e giovani), la consapevolezza dei forti vincoli di amicizia come solo ambiente, natura e montagna sanno creare.

In breve dunque in 25 anni di attività sono passati oltre 300 giovani provenienti da tutta la Valle, alcuni oggi ormai genitori adulti, e attualmente sono oltre 100 i giovanissimi iscritti alla Sezione SAT Cembra di A.G. Tutti si sono ritrovati domenica 19 settembre presso il rifugio alla Maderlina della Sez. SAT di Lisignago per far festa, ma nel contempo per offrire un segno tangibile di solidarietà rivolto all'associazione Valle Aperta che opera in ambito sociale.

Il tempo, non proprio clemente, non è riuscito a frenare l'entusiasmo di bambini/e e ragazze/i e dei loro accompagnatori che hanno raggiunto il rifugio dopo una "lunga e umida camminata".

Dopo aver pranzato tutti assieme, all'aperto nel rigoroso rispetto delle norme anti COVID, nel corso del pomeriggio, è stata la volta del momento celebrativo ma anche più amicale.

L'attuale presidente della Commissione Provinciale di Alpinismo giovanile SAT Sandra Giovanella, oltre alla

vice presidente della SAT Centrale Elena Guella, i presidenti delle Sez. SAT di Cembra e Lisignago (Orietta Paoli e Giampaolo Santoni), e amministratori pubblici hanno avuto parole di plauso e di riconoscenza per tutti ma in particolare per coloro che si sono prodigati in questi 25 anni di attività.

Quel seme gettato allora ha prodotto molti frutti e tra questi in particolare quello di aver portato una figlia d'arte, Sandra Giovanella - figlia di due anime fondatrici Carla ed Efrem - alla presidenza, massimo vertice dell'Alpinismo Giovanile Provinciale SAT.

Quei "pochi ma buoni", amici satini Cembrani che iniziarono quasi per scherzo ma con caparbia 25 anni fa, ci avevano visto bene!!!

Oggi infatti si può ben dire che la realtà dell'AG SAT in Val di Cembra sia ormai matura e che grazie al passaggio di testimone, Sandra e Stefania Giovanella assieme a Nicola Broilo, Matteo Vicenzi, Stefano Nardon e altri collaboratori possano ambire a nuovi obiettivi nel formare al meglio tanti altri giovani alpinisti.

EXCELSIOR!

Livio Fadanelli

ANNO DI NOVITÀ PER LA PROLOCO DI CEMBRA!

In questo 2021 un po' sottotono abbiamo deciso di rimetterci in gioco e fare quello che sappiamo fare meglio: divertirci insieme!

Infatti, nemmeno quest'anno ci è stato possibile organizzare lo storico Palio Raglio, ma non volendo arrenderci, abbiamo pensato di proporre una versione un po' rivisitata... il Palio Monco! Per tenere vivo lo spirito goliardico tipico della manifestazione, le sei contrade si sfideranno nell'allestimento della statua dell'adolescenza, "affettuosamente" soprannominata *il Monco*. Attenzione! Per questo 2021 la competizione è tutta social: le contrade hanno già lavorato, avrete la possibilità di vedere tutti i loro allestimenti e tra loro a vincere sarà chi si aggiudicherà più "mi piace" sulla nostra pagina Facebook... Seguiteci sui nostri canali e rimarrete aggiornati! Un evento estivo, però, avevamo proprio voglia di organizzarlo: come non approfittare delle belle serate estive di fine luglio? Va bene, va bene, quest'anno le belle serate estive di fine luglio si sono fatte un po' desiderare, però, noi siamo riusciti ad accaparrarci una delle poche disponibili! Abbiamo quindi deciso di mettere in piedi una serata all'aria aperta in compagnia dei comici Gianluca Impastato e Gianni Astone e con la deliziosa cenetta preparata dallo chef Maurizio Piffer a riempirci lo stomaco. Un ringraziamento è dovuto a chi ci ha aiutato e ai tantissimi che hanno deciso di unirsi a noi e rendere speciale questa serata!

Qualche novità c'è stata anche all'interno del direttivo:



infatti, durante l'ultima assemblea dei soci sono entrate ufficialmente a far parte della squadra Alice Arman e Monica Zuccolli.

Per chiudere in bellezza questo 2021, abbiamo invitato Babbo Natale per un saluto e, che dire, quest'anno ha accettato con grande entusiasmo! E non sono stati da meno nemmeno i suoi aiutanti che adorano festeggiare con noi!

Parlando del futuro... Buone feste e a rivederci al Palio Raglio edizione 2022!!

C'È DA RIFARSI DOPO GLI STOP FORZATI: TANTE NOVITÀ IN SERBO DALLA PRO LOCO DI LISIGNAGO

L'attività della Pro Loco di Lisignago nel corso del 2021 ha risentito fortemente delle restrizioni imposte sulle attività delle associazioni e sull'organizzazione di eventi pubblici. Nel corso di quest'anno abbiamo valutato approfonditamente la possibilità di riproporre l'evento "Bollicine di mezza estate", ma a più di un anno di distanza dall'inizio dell'emergenza ci siamo ritrovati a constatare amaramente che le restrizioni e le responsabilità in essere erano diventate addirittura maggiori di quelle decretate nel corso del 2020. Quindi abbiamo deciso a malincuore di annullare la nostra programmazione fino a quando le condizioni organizzative non si saranno semplificate.

Le ordinanze provinciali emanate a partire dall'agosto 2021 ci hanno invece dato l'opportunità di organizzare un evento in tranquillità e noi l'abbiamo colta con la "Castagnata di San Leonardo" per il co-patrono di Lisignago, il 6 Novembre.

La castagnata è stata un piccolo successo, nonostante le temperature basse la partecipazione è stata am-

pia, grazie anche al calore delle castagne e alla gran quantità di vin brulè servito che sicuramente hanno contribuito a scaldare i corpi e anche gli animi, senza eccessi.

L'evento si è svolto nella piazza centrale di Lisignago. Alle 16:30 i volontari della Pro Loco hanno iniziato a servire le caldarroste e il vin brulè, per proseguire fino a circa le 23:30. La Pro Loco si è coordinata con il Bar Trattoria Lisignac, che ha proposto un menù apposito per completare la serata dei presenti e ha registrato un'ottima affluenza.

La partecipazione è stata eterogenea, hanno presenziato gli abitanti di Lisignago, persone provenienti da altri paesi della valle, ma anche da fuori valle.

La Pro Loco di Lisignago ora punta a programmare nuove iniziative, se la situazione generale ci permetterà di esprimere la nostra voglia di fare cercheremo di riscattarci da questi due anni di attività inibita. Restate sintonizzati!

MEMORIA E TRADIZIONI CON LA SCHÜTZENKOMPANIE KÖNIGSBERG

Da quest'estate è ritornata la classica vitalità di iniziative tra le associazioni di Valle, e nemmeno noi della Schützenkompanie Königsberg ci siamo tirati indietro!

Tra le varie iniziative proposte sul territorio di Cembra Lisignago, l'11 giugno abbiamo partecipato alla messa per il Sacro Cuore di Gesù nella chiesa di S. Maria Assunta a Cembra alla quale è seguita domenica 13 l'accensione della Croce luminosa alla Toresela. Quest'anno per motivi logistici abbiamo dovuto rinunciare all'accensione del tradizionale falò, ma contiamo di rifarci il prossimo giugno!

Come sempre abbiamo partecipato il 4 luglio a San Remedio in val di Non alla commemorazione del pellegrinaggio di Andreas Hofer presso il santuario, a cui partecipano sempre numerose tutte le compagnie del Trentino. Tornando in zona, l'8 agosto abbiamo offerto un pranzo a soci e simpatizzanti della Compagnia alla Maderlina in una giornata molto bella e partecipata.

Il 22 ottobre, in occasione dei 60 anni della Feuernacht, la Notte dei Fuochi, abbiamo organizzato una serata sull'argomento con il giornalista Luigi Sardi, che ci ha raccontato tutta la vicenda di quella notte ed i fatti successivi vissuti in prima persona dall'allora cronista del giornale L'Adige.

Per chi volesse approfondire, il tutto è descritto nel suo ultimo libro "Da Hofer a Klotz nel segno dell'Heimat – dall'Anno Nove alla Notte dei Fuochi".

Il 28 novembre come ormai nostra tradizione doneremo le corone dell'Avvento alla chiesa di S. Michele all'Adige, al Santuario di Segonzano ed alla chiesetta della RSA di Lisignago.

A quest'ultima solitamente le corone venivano donate durante la Messa con gli ospiti, ma purtroppo quest'anno per i ben noti motivi sanitari non potremo allietare gli ospiti con la nostra presenza.

Per il primo semestre del 2022 ricordiamo:

- la partecipazione alla commemorazione di Andreas Hofer a Mantova il 20 febbraio;
- ad aprile organizzeremo un pranzo con soci e simpatizzanti tesserati;
- il 24 giugno saremo alla messa per il Sacro Cuore di Gesù presso la chiesa di S. Maria Assunta di Cembra a cui seguirà
- il 26 giugno l'accensione della croce luminosa e del tradizionale falò del S. Cuore presso la Toresela di Cembra.

Impegni, autorizzazioni e Covid permettendo, l'anno prossimo vorremmo anche ristrutturare con la Compagnia il capitello ex-voto sito sotto il rifugio Sauch, all'estremo confine del comune di Cembra Lisignago. Questo capitello venne costruito come ex voto alla Madonna da uno Schütze cembrano, scampato ai Francesi in quel luogo durante la battaglia del 20 marzo del 1797, di cui nel 2022 ricorre il 225° anniversario.

Per ulteriori informazioni, potete seguirci su Facebook

oppure scriverci un email a sk.konigsberg@gmail.com. Ci risentiamo a giugno per i prossimi appuntamenti, intanto cogliamo l'occasione per augurare a voi ed alle vostre famiglie i nostri più sinceri auguri di Buon Natale e, ce lo auguriamo di tutto cuore, un felice Anno Nuovo!

A presto!

*Andrea Lis'ciòt Micheli
Oberleutnant/Vice-Capitano
della Schützenkompanie Königsberg*

GRAZIE, MAURO PAGANI!

Mauro Pagani ci ha lasciato il 25 Aprile 2021.

La vita è come un viaggio su di un treno durante il quale ad ognuno di noi spetta la fermata in cui scendere.

Mauro, ora hai raggiunto la stazione della tua destinazione, ma non senza lasciare una grande lezione a noi tutti che ti abbiamo conosciuto.

Nella tua vita ti sei dedicato alla famiglia con generosità e passione, non dimenticando però di spenderti con altrettanta generosità e trasporto nel sociale.

Innumerevoli sono le associazioni, grandi e piccole che ti hanno visto partecipe attivo non solo come socio, ma il più delle volte presente nel Direttivo se non addirittura eletto come presidente, segno della tue grandi capacità soprattutto umane.

L'oratorio, le animazioni alla Rsa, le Acli, il Circolo Anziani e altre innumerevoli associazioni di cui non ricordiamo il nome, traevano dalla tua presenza grande sostegno e supporto.

Ricordiamo ancora adesso quando come amministratore comunale ti eri battuto perché anche Cembra avesse il suo campo sportivo in cui i giovani di Cembra, prima sparpagliati in altre squadre in tutto il Trentino, potessero giocare finalmente sotto la bandiera del proprio paese e di come tra infinite discussioni e battaglie ci eri finalmente riuscito. E qui facciamo un invito agli amministratori comunali affinché si possa avviare l'iter per poter intitolargli il campo, chi non meglio di lui?

Tra tutte queste innumerevoli attività ti eri avvicinato anche al nostro comitato e dopo aver chiesto e ottenuto tutte le risposte, ti eri buttato a capofitto anche in questa avventura, sottolineando più di una volta, che la tua presenza non era certamente da valutare per un interesse personale, ma soprattutto per dare alle nuove generazioni delle opportunità affinché possano scegliere di rimanere in Valle.

La tua ironia, il tuo insegnamento a rimanere sereni e pacati davanti a qualsiasi problema, cercando sempre il dialogo con chiunque, anche con chi la pensa diversamente da noi, ancorché fermi e sicuri nella propria decisione è il testamento morale che ci lasci e a cui noi del Comitato facciamo riferimento.

Ma sapevi essere anche spiritoso, gioioso e burlone, ricordo ancora quando in trasferta a Verona alla Fiera del



modellismo avevi fatto firmare la petizione pro ferrovia, per la costruzione della ferrovia Trento-Cembra-Fiemme e Fassa, anche a due frati veneti che si erano trattiene a chiacchierare con te al nostro stand, o come in occasione delle festività di Natale in piazza S.Rocco avevamo approntato, come da tua idea, un gazebo con panini e brulè per tutti, o come ancora la tua profonda umanità e amicizia si era espressa ad un Palio Raglio di qualche anno or sono, quando dietro ad un tuo invito a firmare per la petizione, tanti l'avevano accolto con più di 500 firme in sole tre ore.

Avevi vinto la scommessa, dopo che eri stato pungolato e sfidato come presidente sull'opportunità di far inserire la figura di un trenino sull'affresco dell'Oratorio di Cembra, sfida vinta da te visto che l'immagine in primo piano di due ragazzi che giocano con il treno fa adesso bella mostra di sé sull'edificio.

Vogliamo ricordarti così, con l'eterno sorriso stampato sulla tua faccia, simpatico e sornione, amico di tutti e con dei sani principi morali.

Grazie di averci accompagnato in questo pur sempre breve cammino terreno, terremo cari i tuoi insegnamenti, la tua presenza e compagnia ci è stata preziosa con un grande grazie anche alla tua famiglia alla quale abbiamo rubato a volte la tua indispensabile presenza.

Con te non abbiamo perso solo un socio, ma un grande grandissimo amico.

Il Comitato "Per non perdere il treno"

A TUTTO CURLING!

Ripartita l'attività dell'Associazione Curling Cembra

Grazie allo sforzo dell'Associazione Curling Cembra, in sinergia con la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG), la pausa estiva è stata più breve che mai! Infatti è stato possibile tornare ad allenarsi al Palacurling di Cembra, già nei primi giorni di agosto 2021. L'attività è ripresa a pieno regime sotto la supervisione dello staff tecnico e ha visto la presenza sul ghiaccio delle squadre nazionali, maschile, femminile e wheelchair, in azione nella preparazione per la stagione 2021/22. Si è lavorato con un obiettivo ben preciso, ovvero quello di essere pronti ad affrontare i primi importanti eventi internazionali che vedono scontrarsi i team più quotati a livello mondiale.

Nel weekend del 24-26 settembre si sono svolte le finali del Campionato Italiano (stagione 2020-21), le quali erano state rimandate a causa della pandemia. Si può dire che tornare a vedere il palazzetto come arena di competizione tra i migliori team d'Italia con in più la presenza del pubblico è stato per tutti molto emozionante! Nonostante la stagione sia appena cominciata il livello di gioco in campo è stato molto elevato. Per la categoria maschile ecco quali sono stati i team qualificati alla finale: C.C. 66 Cortina, Biella, Team Retornaz Raspini e C.C. Cembra 88. Le ultime due formazioni citate vedono una maggioranza netta di atleti cembrani. Per quanto riguarda la categoria femminile invece si sono qualificate Team Lago Santo, Dolomiti Fontel Constantini, C.C. Pinerolo e Celtic Fireblock. Il campionato è stato vinto dal Team Retornaz Raspini e dal Dolomiti Fontel Constantini.

Il Campionato italiano 2021-22 è iniziato per la maggior parte delle categorie. In particolare l'Associazione Curling Cembra ci tiene a comunicare il ritorno sul ghiaccio della vecchia squadra del Lago Santo femminile, com-

posta da Giada Mosaner, Chiara Zanotelli, Manuela Serafini e Orietta Zanotelli, che gioca ora come Trentino Cembra. Insieme al Lago Santo, capitanato da Camilla Gilberti, quest'anno sono quindi ben due le squadre di Cembra a competere per il titolo italiano di Serie A.

Al momento la classifica vede in testa: il Team Retornaz Raspini per la Serie A maschile; il Dolomiti Fontel Constantini per la Serie A femminile; il C.C. 66 Cortina 1 per la categoria Junior; Bormio curling per la categoria Ragazzi; Team Giovanella – Lo Deserto per la categoria Mixed Doubles – girone Trentino e CRAL Reale Mutua del Campionato Over 50.

A livello internazionale vedremo le squadre nazionali maschile, composta da Joel Retornaz, Amos Mosaner, Sebastiano Arman, Simone Gonin e Mattia Giovanella, e femminile, composta da Stefania Constantini, Marta Lo Deserto, Angela Romei, Giulia Zardini Lacedelli ed Elena Dami, impegnate all'*Olympic Qualification Event* di Leeuwarden, Olanda, che si terrà dal 5 al 18 dicembre e offrirà l'ultima occasione alle nostre squadre nazionali per ottenere il pass olimpico per Pechino 2022. In questa occasione le nazionali cercheranno di guadagnarsi uno degli ultimi posti per partecipare ai XXIV Giochi olimpici invernali. L'unica categoria che al momento ha già ottenuto il pass olimpico è quella del *Mixed Doubles*, conquistato dagli atleti Amos Mosaner e Stefania Constantini durante il Campionato mondiale 2021 ad Aberdeen, Scozia.

Per seguire tutte le news del Curling visitate il nostro sito web www.associazionecurlingcembra.it. Ci trovate come *Associazione Curling Cembra* anche su Facebook e Instagram.

UNA LUNGA STAGIONE PER L'ASSOCIAZIONE CURLING CEMBRA

È una lunga stagione quella iniziata ormai i primi di agosto per il curling, con i nostri atleti coinvolti nelle più importanti competizioni internazionali, pronti a rappresentare al meglio Cembra nel mondo. Nella prima parte di stagione gli appuntamenti principali sono stati le partecipazioni alle tappe di coppa del mondo con la bellezza di due squadre cembrane. Il Team Retornaz composto da Joel Retornaz, Amos Mosaner, Sebastiano Arman e Simone Gonin, che ha ottenuto importantissimi risultati come il 3° posto a Stirling in Scozia e un

prestigioso 2° posto nella tappa di Champéry (Svizzera). Una piacevole sorpresa per il movimento del curling nostrano è stata la crescita del C.C. Cembra 88 (Mattia Giovanella, Alberto Pimpini, Daniele Ferrazza e Luca Rizzolli), che, dopo anni di duro lavoro sta emergendo anche in ambito internazionale ottenendo ottimi risultati, come il piazzamento al 5° posto nelle tappe di coppa del mondo di Adelboden e Basilea. Al termine di questa prima parte di stagione lo staff nazionale ha selezionato i migliori cinque atleti, chiamati a rappresentare i

colori dell'Italia. Tra loro ci sono quattro Cembrani (Joel Retornaz, Amos Mosaner, Sebastiano Arman e Mattia Giovanella) e il pinerolese Gonin. Il primo impegno ufficiale è stato l'Europeo, dove i ragazzi hanno fornito una strepitosa prestazione, arrivando tra i primi quattro classificati. Una menzione anche per la squadra femminile, composta da atlete di Cortina d'Ampezzo e Pinerolo, che ha ottenuto un buon sesto posto. Dopo l'Europeo si svolgerà il torneo preolimpico, in Olanda a Leeuwarden dal 11 al 18 Dicembre, dove verranno assegnati gli ultimi tre posti per volare alle olimpiadi di Pechino 2022. L'appuntamento in Olanda potrebbe permettere all'Italia di qualificarsi alle olimpiadi in due categorie (maschile e femminile), dopo la già ottenuta qualificazione nella categoria "double mixed". Risultato che sarebbe strabiliante per il nostro movimento, anche se molto difficile da raggiungere.

Come associazione Curling Cembra siamo ampiamente soddisfatti del movimento creato in tutti questi anni di lavoro, che ci vede primeggiare in tutto il mondo, dandoci la carica per continuare sempre al massimo con la nostra attività e cercare di far appassionare sempre più persone. Inoltre siamo felici di comunicare un rinnovamento del direttivo, con l'ingresso di tanti nuovi giovani che stanno portando avanti molte idee promettenti. In primis l'ampliamento della collaborazione con le scuole del comprensorio di Cembra, e con un progetto didattico diviso in due parti. La prima con un'introduzione



PROVA IL CURLING

- Sei una persona interessata al nostro sport?
- Siete un gruppo di amici o colleghi curiosi di sapere come si gioca a curling?

CONTATTATECI

POSSIAMO FARVI DIVERTIRE E APPASSIONARE AL GIOCO DEL CURLING VENENDO DIRETTAMENTE IN PISTA CON NOI!

CONTATTI: +39 3387424853 - info@associazionecurlingcembra.it

dello sport in classe, con ospiti gli atleti della Nazionale Italiana, che saranno a disposizione per domande e curiosità dei ragazzi. Successivamente con la prova sul ghiaccio, assistiti dai nostri tecnici ed atleti.

L'Associazione augura un BUON NATALE a tutta la comunità.

FANFARA ALPINA: CHE EMOZIONE TORNARE A SUONARE

Benché sia stato un anno duro, il 2021 che si sta per concludere ha regalato anche dei bei momenti alla Fanfara! Durante il periodo estivo siamo riusciti a cominciare le prove in sicurezza e anche a fare il concerto di San Rocco.

Inoltre, domenica 24 ottobre abbiamo partecipato alla sfilata collettiva di Trento, in occasione del settantesimo anniversario della nascita della Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino. Assieme a noi hanno sfilato altre 75 bande provenienti da tutto il Trentino. Partendo dal MUSE e attraversando le vie del centro storico siamo arrivati in Piazza Dante dove, al termine della sfilata, abbiamo avuto modo di suonare tutti assieme l'Inno della Federazione, l'Inno del Trentino e l'Inno alla Gioia. È stato davvero bello ed emozionante riuscire a suonare insieme dopo tanto tempo!

In questo periodo siamo impegnati nella preparazione del concerto di Natale che faremo assieme alla Banda San Valentino di Faver. Ottima occasione per unire le nostre forze in questo periodo e mantenere stretto il nostro legame. Il concerto si terrà il giorno 22 dicembre e sarà aperto dalla banda giovanile che quest'anno è composta da circa 45 allievi provenienti dalla Fanfara



Alpina di Cembra, dalla Banda San Valentino di Faver e dalla Banda Sociale "Piccola Primavera" di Verla e diretti da Katia Eccli.

Infine, durante il prossimo anno verranno offerti in collaborazione con la scuola musicale Diapason degli incontri di potenziamento sia per i nostri allievi che per i bandisti interessati. Un'ottima opportunità per continuare a migliorarci.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti Buone Feste!

DA ZOOM AI CANTI ITINERANTI NOVO SPIRITU TORNA IN CONCERTO

Inutile rimarcare quanto questo momento sia difficile per tutto il settore culturale, sia nel ritrovarsi tra i gruppi che di cultura vivono, e quindi nella preparazione e crescita, sia nel predisporre momenti propositivi ad un pubblico a volte impaurito dalla pandemia, ma spesso impossibilitato alla partecipazione.

Tuttavia, con grande impegno da parte di ogni singolo corista ed in particolare di un instancabile e creativo direttore Antonio Castagna, il Coro si è riunito e confrontato pazientemente con incontri a distanza sulla piattaforma Zoom, per preparare un piccolo ma significativo repertorio. Repertorio che è stato studiato ognuno per proprio conto, quindi auto-registrato e assemblato in una produzione importante e sintomatica del momento. Questo sistema ha permesso al Coro di condividere uno spirito di gruppo, di formulare una traccia di memoria dello periodo storico vissuto, e di mantenere il filo conduttore per una ripresa "normale" della attività.

Una sorta di salvagente, insomma.

Appena ci è stato possibile siamo rientrati a pieno ritmo con la ripresa delle prove e numerosi i concerti estivi hanno ripagato dell'impegno mantenuto.

Il coro Novo Spiritu si prepara adesso ad entrare nello spirito natalizio proponendo, in collaborazione con il



Comune di Cembra Lisignago, di Altavalle, di Albiano e della Federazione dei Cori, un piccolo itinerario natalizio per celebrare una Natività che ci auguriamo rinnovata nello Spirito e nella salute comune.

Vi aspettiamo.

Giuliana Pojer

GASTONE ...E GLI ALTRI DI VALLE APERTA

Utilizziamo questo spazio offerto dal Notiziario di Cembra Lisignago per dare la parola a Gastone, un "nuovo" volontario che da poco si è avvicinato a Valle Aperta, a Ponciach.

Tante e diverse sono le motivazioni che spingono una persona ad avvicinarsi al volontariato. Ogni storia è unica, ma tutte le storie sono ugualmente preziose.

In questo momento di pandemia, la presenza dei volontari in Valle Aperta è, se possibile, più preziosa ed essenziale del solito. A Ponciach come a Cembra, in "canonic'aperta", le nostre attività non potrebbero proseguire se venisse meno il contributo dei volontari.

Le parole di Gastone sono per noi un invito, se volete un appello, affinché altri cittadini si lascino incuriosire e provino a "mettersi in gioco" in questa esperienza.

Sapete bene dove ci troviamo..., vi aspettiamo! Questi sono i nostri recapiti telefonici: 0461 683318 Ponciach; 320 3588831 - Canonic'aperta.

Buon Natale e buon 2022 a tutti.

Da tempo conoscevo l'esistenza di Valle Aperta, ma pur essendo della zona non pensavo si potesse fare volontariato qui. Così un giorno, per caso, incontrando un gruppo di ospiti con un operatore che conoscevo, sono andato in visita alla struttura.

Mi è piaciuto da subito, ho trovato un bell'ambiente e un bel clima in cui gli ospiti passano le vacanze.

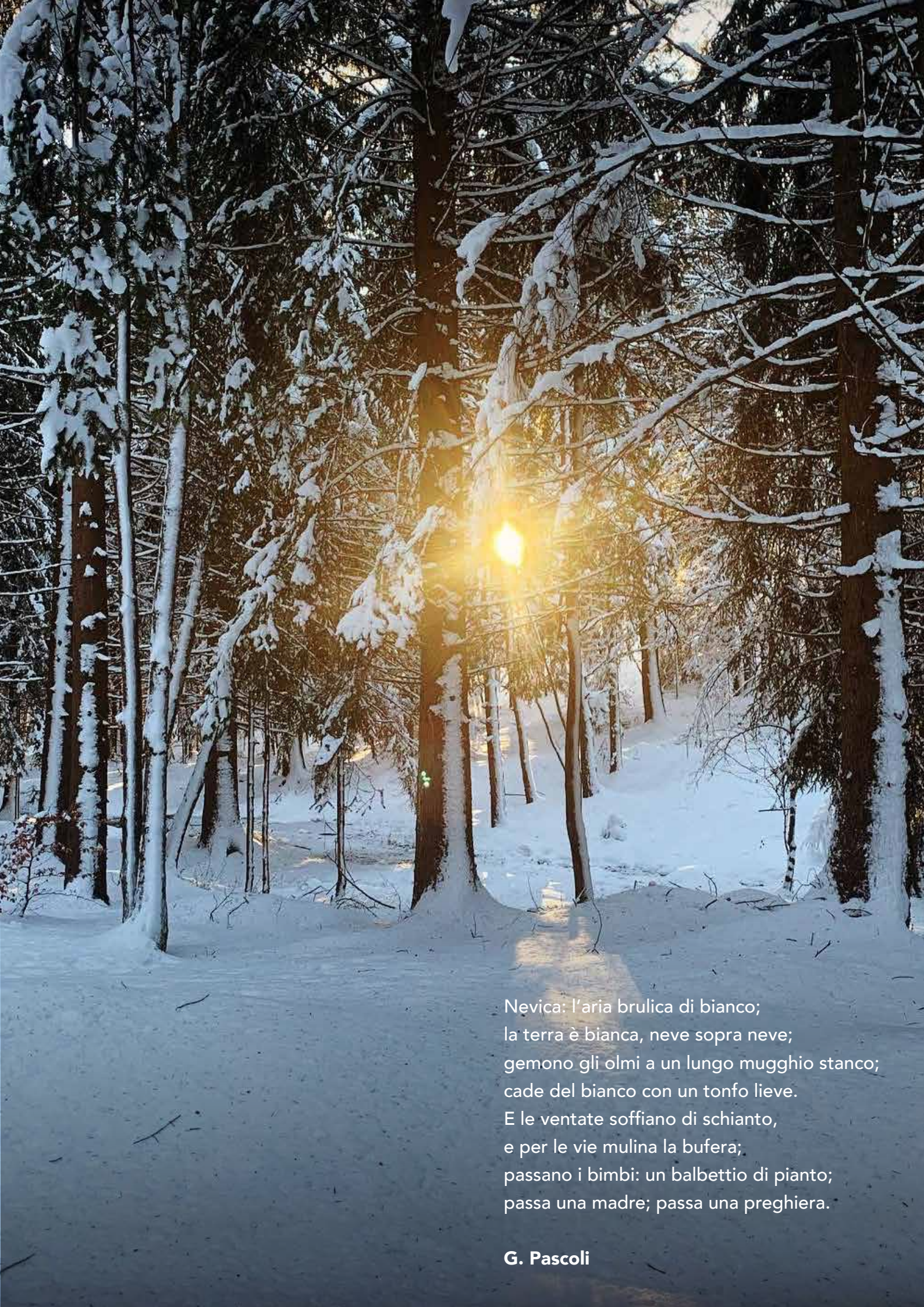
Ho deciso così di dedicare un po' del mio tempo a Valle Aperta. Quest'esperienza è stata molto ricca.

Il volontariato qui a Ponciach è diverso da altre esperienze che avevo fatto.

La componente umana e delle relazioni e la ricchezza dell'incontro con l'altro, a parer mio, permette di scoprirsi secondo una prospettiva diversa.

L'esperienza di volontariato a Valle Aperta offre uno sguardo diverso verso la malattia mentale, permettendoci di vedere prima di tutto la persona per ciò che è prima che per le difficoltà che può esprimere.

Gastone



Nevica: l'aria brulica di bianco;
la terra è bianca, neve sopra neve;
gemono gli olmi a un lungo mugghio stanco;
cade del bianco con un tonfo lieve.
E le ventate soffiano di schianto,
e per le vie mulina la bufera;
passano i bimbi: un balbettio di pianto;
passa una madre; passa una preghiera.

G. Pascoli

